NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; estero —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paganticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, rreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasso governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 12 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3760

Le riparazioni e il "non possumus„ della Germania

...ima reazione francese alle dichiarazioni di Brüning

...redito di 100 milioni di dollari rinnovato dalla Superbanca per soli 90 giorni

GINEVRA, 11

...chè il Consiglio d'amministra... della Banca Internazionale dei ...amenti di Basilea non avesse da ...ere decisioni di straordinaria ...rtanza nella sua odierna riunio... delegazione tedesca vi è que...lta intervenuta più numerosa e ...leta di quanto non fosse nello ... dicembre, allorchè si riunì il ...ato consultivo che pur doveva ...re un rapporto che aveva per ...rmania un intereses di primis... ordine.

...questo si è voluto vedere una ...va dell'intensa azione che la ...ania ha già iniziato e intende ...guire nei prossimi giorni nelle ...ioni economiche e finanziarie ...nerale e in quelle delle ripara... in particolare.

Opinioni discordi a Basilea

...resto non per nulla i governa... ...elle banche centrali di emissio... ...ato il momento estremamente ...to, erano giunti a Basilea già ...per iniziare conversazioni pri... Inutile dire che l'oggetto prin... ...di queste si riferiva alle di...azioni del Cancelliere Brüning ... l'impossibilità in cui si trova ...ich di far fronte ad ulteriori ...menti in conto riparazioni.

...ondo informazioni raccolte dal...nzia di Basilea, negli ambienti ... Banca sembra che le dichiara... di Brüning non siano giunte ...o di sorpresa per i rappresen... della finanza locale, i quali, ...ndosi su quanto aveva dichia...il dott. Melchior, che rappresen... Germania nel comitato consul... si attendevano di giorno in ...o le dichiarazioni che sono sta...te ieri dal Cancelliere tedesco. ...cordava in proposito come il ... Melchior avesse già fatto chia...nte comprendere che il suo ...e non era in grado di continua... pagamenti in conto riparazioni, ...mporaneamente ai rimborsi dei ... privati.

...inteso, non tutti i banchieri ...nti a Basilea sono stati della ...a opinione. Alcuni di questi, ...ari per principio alla soppres... dei debiti politici, facevano ...e che se è vero che il rapporto ...omitato consultivo ha stabilito ...a Germania «per il momento» ...può fare i versamenti, consta...tresì che i pagamenti in conto ...azioni sono considerati come ...causa delle attuali difficoltà te...e, ma non la causa unica e ...ipale.

...a presa di posizione francese

...nitosi in seduta ufficiale il Con... d'amministrazione ha proce...senz'altro alla approvazione del ...orto del Comitato consultivo; ...di si è occupato del rinnovamen...i crediti. Il dott, Luther ha chie...he venisse rinnovato il credito ...nto milioni di dollari che sca... 4 febbraio prossimo. Questo ...to è stato garantito al Reich ... Federal Reserve Bank, dalla ...a d'Inghilterra, dalla Banca di ...cia e dalla Banca Internaziona...i regolamenti, con il concorso ...ttivo di 25 milioni di dollari cia...a.

...stata in questa questione che si ...uto subito constatare la prima ...one francese di ordine pratico ...dichiarazioni di Brüning. Difat... Governatore della Banca di ...cia, Moret, ha dichiarato che ...arte sua non poteva consentire ...nnovo della quota della Banca ...rancia, soggiungendo che prima ... scadenza si sarebbe dovuto esa...re il metodo per il pagamento ...arte tedesca di questi debiti. ... altri interessati non si sono ...sti in linea di principio al rin...mento, ma in seguito all'attitu... di Moret avrebbero deciso che ...nnovo non superi i 90 giorni. ...è quindi proceduto al rinnova...o dei crediti concernenti l'Au... e l'Ungheria. Invece è stata ...ata qualsiasi decisione circa il ...o credito di 60 milioni di scel... richiesto dall'Austria. Del resto ...esta questione si occuperà sen...ubbio il Comitato finanziario, ...ttualmente è riunito a Ginevra. ...tato pure rinnovato il credito ... Banca Nazionale di Jugoslavia. ... prossima riunione del Consiglio ...ministrazione è stata fissata per ...bbraio. Si spera che da parec...unti di vista la situazione possa ...e allora alquanto chiarita, ciò ...permetterebbe alla Banca di Ba... di procedere ad un nuovo orien...nto verso la politica dei debiti.

...compiaciuta nota dell'„Havas"

PARIGI, 11

...attendeva con molta ansia a Pa... la decisione della Banca interna...e dei pagamenti di Basilea, relativa ...nnovo del credito di 100 milioni di ...ri concesso alla Germania e che ... il 4 febbraio prossimo. Si sperava ...questa decisione potesse essere in...zata dalla recente dichiarazione di ...ing sull'impossibilità della Germa... continuare il pagamento delle ri...zioni e la speranza non è andata ...pletamente delusa, giacchè la con...one della proroga del credito in for...condizionale — vale a dire subordi...mente al fatto che le Banche cen... accordino a loro volta la proroga ...a quota di loro spettanza — fa già ...are a Parigi alla possibilità di for... un nuovo strumento di pressione ... Germania. Ecco come un telegram...da Basilea dell'agenzia *Havas* di evidente inspirazione ufficiosa, interpretava la decisione della Banca:

«La dichiarazione del Governo tedesco sulle riparazioni ha avuto oggi una ripercussione in seno al Consiglio della Banca internazionale dei pagamenti. Infatti il Consiglio, su espressa richiesta del signor Moret, Governatore della Banca di Francia, ha rifiutato di rinnovare senza condizioni il credito di 25 milioni di dollari concesso alla Reichsbank, che deve scadere il 4 febbraio prossimo. Questa decisione è stata presa all'unanimità, malgrado le obiezioni fatte fuori di seduta da' dott. Luther, presidente della Reichsbank, che ha espresso il timore che la valuta tedesca sia colpita da questa decisione. E' stato risposto al dott. Luther che la responsabilità di questo fatto incomberebbe sul Governo tedesco stesso. Si considera la decisione presa dal Consiglio della Banca internazionale dei pagamenti come un avvertimento al Governo tedesco. C'è appena il bisogno di sottolineare l'interesse di un tale regolamento, dato ch'esso emana da un organismo internazionale».

Nel pomeriggio di oggi l'on. Laval ha ricevuto von Hoesch, Ambasciatore di Germania a Parigi, col quale si è lungamente intrattenuto. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato sullo scopo della visita ed è possibile che von Hoesch, invece di parlare delle nuove intenzioni del Cancelliere, abbia semplicemente chiesto all'on. Laval quali sieno le condizioni del Governo francese per il rinnovo della quota della Banca di Francia nel credito dei 25 milioni di dollari.

Il piano Young è morto

scrive la stampa inglese

LONDRA, 11

Il Consiglio dei Ministri inglesi, che si è radunato oggi in seduta straordinaria per discutere della questione indiana, è stato invece dominato dalla discussione sulle dichiarazioni di Brüning nei riguardi delle riparazioni.

Il Gabinetto britannico non è però venuto ad alcuna decisione definitiva circa l'atteggiamento che esso dovrebbe assumere, rispetto al patto nuovo delle riparazioni.

«Cancellazione inevitabile»

Pare che le dichiarazioni di Brüning non fossero originariamente destinate alla pubblicazione e che esse furono fatte in un primo tempo nel corso di una conversazione privata che Brüning ebbe venerdì scorso con l'Ambasciatore britannico a Berlino, Sir Orazio Rumbold. Si deplora con lealtà che le dichiarazioni del Cancelliere sieno venute a conoscenza dell'Ambasciatore di una delle Potenze interessate, prima che i rappresentanti di altri Paesi ne fossero edotti.

Il modo come la divulgazione di ciò che è stato detto tra Brüning e l'Ambasciatore britannico è avvenuta, rimane per il momento un mistero. Ciò ch'era passato tra i due uomini a Berlino, era già venuto a conoscenza nella giornata di venerdì, prima ancora che il «Foreign Office» proponesse alle Potenze la data del 25 come giorno di convocazione della Conferenza di Ouchy. Le dichiarazioni di Brüning non lasciano più dubbio sull'atteggiamento della Germania e si crede che le audaci parole del Cancelliere sieno state influenzate, non solo dal riavvicinamento con Hitler, ma anche dall'atteggiamento dei banchieri che stanno esaminando in questo momento a Berlino la situazione finanziaria del Reich.

Il piano Young, dice la stampa inglese di sinistra, è colpito a morte e nessuno più sarà in grado di resuscitarlo. Ciò che ha detto Brüning è ciò che ogni persona di buon senso in tutto il mondo ha sempre pensato. Non si può perpetuare un sistema di riparazioni per danni causati dalla guerra, come quello contemplato dal piano Young. L'opinione pubblica britannica è del parere che la cancellazione dei debiti e delle riparazioni «è necessaria ed inevitabile» e che anche più presto verrà meglio sarà. La Francia ha certo il diritto di fare le sue obiezioni, ma essa non ha il diritto, dicono i giornali liberali di destra, di sostenere l'inutilità della Conferenza di Ouchy.

Un richiamo alla realtà

Al contrario, le dichiarazioni di Brüning sono state un preludio molto utile alla Conferenza, perchè hanno creato l'atmosfera per quanto riguardava la questione principale e che i rappresentanti delle Potenze sono chiamati a discutere. Esse hanno richiamato gli uomini di Stato alla realtà delle cose e sarebbe bene che da parte sua il Governo britannico si rendesse conto che la Nazione è arcistufa di questo continuo parlare di crisi e di riparazioni. La Germania ha enunciato a priori la tesi che intende sostenere a Ouchy e per questo le si dovrebbe essere grati. Dovrebbe ora essere la volta del Governo britannico a pronunciarsi decisamente in merito alla questione senza propendere in favore della Francia, nè della Germania, ma propendendo unicamente in favore della Nazione britannica.

La Granbretagna sarebbe completamente solidale con MacDonald se egli dicesse: «Noi pagheremo all'America ciò che riceveremo dai nostri debitori, e nulla più. Per conto nostro, siamo pronti a cancellare le riparazioni».

Più di un giornale ricorda le fatidiche parole pronunciate da Mussolini a Napoli, e sarebbe veramente ora di scrivere la parola fine al tragico libro dei debiti e dei crediti di guerra.

Al di là dell'Atlantico le dichiarazioni di Brüning erano quasi previste e non hanno causato nessuna sorpresa, sia nei circoli ufficiali di Washington che in quelli del Congresso. Economicamente gli Stati Uniti sostengono che dal momento che non esiste alcun nesso tra i debiti di guerra e le riparazioni, secondo la vecchia tesi americana e siccome gli Stati Uniti ricevono soltanto una parte trascurabile dalla Germania in conto riparazioni, la questione non interessa grandemente al di là dell'Atlantico. In realtà gli Stati Uniti sono convinti che del resto tutti i recenti discorsi pronunciati dal Congresso hanno dimostrato che se la Germania non paga o non pagherà, gli Stati europei no npotranno per conseguenza pagare i loro debiti agli Stati Uniti.

I circoli finanziari americani erano più preparati che non quelli politici alle dichiarazioni di Brüning, e molti banchieri, in contrasto con l'atteggiamento degli uomini politici, si pronunciano a favore di una cancellazione completa dei debiti e delle riparazioni.

Perchè la Germania non può pagare

Un'intervista con Hermann Dietrich

BERLINO, 11

Hermann Dietrich, vicecancelliere al Ministero delle Finanze, ha fatto all'*United Press* delle dichiarazioni per illustrare l'atteggiamento tedesco nella imminenza della Conferenza di Losanna.

«Se la Germania non è oggi in grado di pagare, non è da imputare ciò alla sua cattiva volontà, sibbene alla sua reale impossibilità economico-finanziaria. Inoltre non deve essere dimenticato che la Germania deve rimborsare i debiti privati. Noi non intendiamo sfuggire agli impegni assunti, anche se oggi ogni pagamento ci è materialmente proibito. Se le barriere doganali inalzate nel mondo cadranno, la Germania potrà estendere i suoi traffici nel mondo per un importo di vari miliardi di marchi, creando una situazione nuovissima riguardo alla sua capacità di pagamento.

La Germania crede che il disagio mondiale, continuamente aggravato dalla pressione delle riparazioni indurrà i creditori ad una soluzione finale e definitiva, nel senso di compiere ogni sforzo per continuare i lavori della Conferenza fino a quando tale soluzione non sarà trovata ed accettata. Il rapporto di Basilea conferma che le condizioni sulle quali gli autori del piano Young hanno stabilito le obbligazioni in esse contenute non si sono verificate. Al contrario, la Germania oggi si trova di fronte a barriere doganali più elevate, al problema di contingentamento, a proibizioni di altri Paesi di ammettere determinate importazioni ecc. Ciò nonostante il fatto che, tanto il piano Dawes quanto il piano Young affermano che la Germania potrà pagare soltanto mantenendo un commercio estero florido».

Con allusione diretta alle dichiarazioni di sabato scorso del Cancelliere dott. Brüning sulle riparazioni, Dietrich ha esclamato:

«Il Cancelliere non ha detto che la Germania non vuol pagare. Ha constatato solo che essa non può pagare, e prima di lui lo hanno notato nel loro rapporto anche gli esperti di Basilea.»

Le minacciate rappresaglie francesi

lasciano Berlino indifferente

BERLINO, 11

L'annuncio dato dall'ufficiosa *Agenzia Havas* di possibili sanzioni economiche contro la Germania, è stato accolto a Berlino con perfetta calma, anche perchè la notizia dell'agenzia si esprime per ora soltanto in termini generici. A Berlino si esaminano a fondo tutti i rapporti economici e finanziari che intercorrono fra la Germania e la Francia, per giungere alla conclusione che la Francia in caso di un'azione separata contro la Germania verrebbe a trovarsi in una situazione poco piacevole. Si parla anche della possibilità di una convocazione del Tribunale dell'Aja, che dovrebbe stabilire l'incapacità di pagamento o la mancanza di volontà da parte della Germania. Ma al Ministero degli Esteri germanico non si nutre nessuna preoccupazione anche per un eventuale giudizio del Tribunale dell'Aja.

Panico in Jugoslavia

BELGRADO, 11

Disastrosa è la ripercussione in questi circoli della comunicazione di Brüning della impossibilità della Germania di proseguire pagamenti per le riparazioni, poichè, come è noto, l'intero bilancio jugoslavo si basa sulle somme che la Jugoslavia deve ricevere in conto riparazioni. E' evidente che se queste dovessero mancare la situazione finanziaria del Paese andrebbe incontro a difficoltà enormi. La visione di simili conseguenze incute perciò un vero panico. Tuttavia siccome il danno non sarebbe soltanto per la Jugoslavia qui si ha la speranza che, mediante una energica azione combinata con l'alleata Francia, si potrà allontanare il pericolo. In ogni modo si resta in attesa dello sviluppo degli avvenimenti e finora il Governo di Belgrado, a quanto è dato sapere, non ha preso alcuna determinazione tattica.

La Delegazione bulgara

SOFIA, 11

La Delegazione bulgara alla Conferenza di Losanna è composta dal Ministro dele Finanze Stefanoff, dal Governatore della Banca nazionale Bogloff e dal direttore del Debito pubblico Stoyanoff.

Un convegno presso Hoover

per discutere la situazione economica

WASHINGTON, 11

Il Presidente Hoover ha convocato presso di sè in riunione straordinaria le più spiccate personalità politiche e del mondo commerciale e finanziario per discutere la situazione economica generale.

Il signor Henry Robinson, noto banchiere della California, è con insistenza preconizzato come successore del Generale Dawes nella carica di Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra. *(United Press)*.

Il passaggio per Mosca

della delegazione nipponica a Ginevra

MOSCA, 11

E' giunta oggi in questa città la delegazione giapponese alla Conferenza di Ginevra. Essa proseguirà per Berlino questa sera stessa. *(United Press)*.

Hitler per la rielezione di Hindenburg

BERLINO, 11

Le trattative fra Hitler e Hugenberg, a proposito della rielezione di Hindenburg a capo della Repubblica, hanno finora dimostrato che nel campo delle opposizioni di destra esistono delle divergenze di vedute a proposito di questa rielezione.

Elezioni popolari

Hugenberg che tende a provocare la caduta del Gabinetto, cerca di preparare difficoltà al dott. Brüning, ed ora tende a mandare a monte l'azione di Brüning tendente ad ottenere il prolungamento dei poteri di Hindenburg. In quest'azione di Hugenberg qualcuno vuole vedere anche l'amor proprio offeso in quanto Hugenberg in questi ultimi tempi è passato in seconda linea quale capo delle destre, mentre Hitler è l'uomo che accoglie simpatie e suscita entusiasmi.

Per Hitler la cosa è diversa. Non possedendo la cittadinanza germanica, Hitler ha ora abbandonato la speranza di fare il suo ingresso solenne nel palazzo del Presidente della Repubblica. Egli ha dovuto riconoscere che gravi difficoltà costituzionali si opporrebbero alla realizzazione di questo suo piano. D'altra parte i nazionalsocialisti non possiedono altre personalità che potrebbero esercitare grande attrazione sulle masse. Il Generale bavarese Epp, il cui nome è stato fatto parecchie volte quale candidato dei nazionalsocialisti, avrebbe poche probabilità di riuscita.

Nel pomeriggio di oggi Hitler ha fatto pubblicare una dichiarazione nella quale egli interviene apertamente per la candidatura di Hindenburg. La dichiarazione dice che ogni decisione è fatta dipendere esclusivamente dagli interessi vitali della Nazione tedesca rappresentata dal movimento nazionalsocialista da una parte, e dalla dignità e dal prestigio della persona del Presidente della Repubblica dall'altra.

Le trattive odierne hanno portato ad una chiarificazione nella situazione politica riguardo il problema dell'elezione del Presidente della Repubblica: rimane esclusa la possibilità di una rielezione attraverso il Parlamento; invece è molto probabile un prolungamento dei poteri attraverso le elezioni popolari.

Per mettere Brüning fuori causa

Hitler e Hungenberg hanno avuto stasera ancora un lungo colloquio, il cui risultato è stato precisato in due lettere al Cancelliere. In queste lettere essi constatano che i due partiti ritengono inopportuna una rielezione di Hindenburg attraverso il Reichstag dovendosi approvare una legge modificante la costituzione. In tal modo la persona del Presidente Hindenburg verrebbe trascinata nella lotta dei partiti politici.

Quest'affermazione dei tedesco-nazionali e dei nazional-socialisti è rivolta principalmente contro Brüning che essi cercano di escludere volendo trattare direttamente con Hindenburg. Originariamente questa esclusione di Brüning doveva trovare la sua espressione in un atto quasi ostile contro Brüning: Hugenberg e Hitler pensavano di rivolgere le loro lettere, non a Brüning, ma direttamente a Hindenburg.

In un colloquio che il segretario del Presidente della Repubblica dott. Meissner ha avuto con i due capipartito, è stato loro comunicato il desiderio del Presidente della Repubblica di rispondere personalmente a Brüning alle proposte da lui fatte, onde evitare così la parvenza di un gesto dimostrativo contro Brüning stesso. Tuttavia si prevede che le trattative per la rielezione di Hindenburg, attraverso le elezioni popolari, verranno condotte da Hitler e Hugenberg direttamente col Capo dello Stato.

Il Consiglio finanziario della S. d. N.

riunito sotto la presidenza dell'on. Suvich

GINEVRA, 11

Oggi, sotto la presidenza dell'on. Suvich, si è riunito il Consiglio finanziario della Società delle Nazioni. All'ordine del giorno dei lavori, che si prevede dureranno parecchi giorni, è l'esame della situazione finanziaria dell'Austria, dell'Ungheria, dell'Estonia, della Bulgaria e della Grecia.

Si è riunito inoltre il Comitato degli esperti in materia di carbone sotto la presidenza del sig. Shkuller, presidente del Comitato economico della Società delle Nazioni. Detto Comitato dovrà prendere in esame varie questioni relative alla situazione internazionale della produzione e del commercio del carbone.

Il nuovo Ambasciatore del Giappone a Roma

TOKIO, 11

Il Governo ha deciso di nominare Ambasciatore del Giappone a Roma il sig. Yoshida, capo della delegazione giapponese alla Conferenza di Losanna.

Nuove restrizioni in Ungheria

nella concessione di valute estere

BUDAPEST, 11

Nell'assegnazione di valute estere a cittadini che dovevano recarsi all'estero sono avvenuti diversi abusi, per cui la Banca Nazionale ungherese ha impartito ordini a tutti gli istituti di credito di concedere l'importo massimo di 50 pengoe ad ogni possessore di passaporto il quale si presenti con un biglietto ferroviario con destinazione all'estero. Finora le Banche erano autorizzate ad assegnare un massimo di 150 pengoe.

I ringraziamenti del Duce al Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 11

Il Pontefice ha ricevuto da S. E. il Capo del Governo italiano il seguente telegramma:

«*S. S. Pio XI, Città del Vaticano. Prego la S. V. di voler accogliere le mie espressioni di grazie per l'alta onorificenza che la S. V. ha voluto concedermi ed i sensi del mio profondo ossequio.* — MUSSOLINI».

Alte onorificenze vaticane a Grandi e De Vecchi

ROMA, 11

Il Nunzio Apostolico Mons. Borgoncini Duca ha rimesso a S. E. l'on. Dino Grandi Ministro degli Esteri, le insegne di cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Piano, che gli è stato testè conferito da Sua Santità.

Sua Eminenza il Segretario di Stato ha consegnato le insegne della stessa Gran Croce dell'Ordine Piano a S. E. il conte De Vecchi di Valcismon, Ambasciatore di Sua Maestà presso la Santa Sede. (Stefani).

Mezzo milione per opere assistenziali

della Cassa di Risparmio di Firenze

FIRENZE, 11

Il Consiglio d'amministrazione di questa Cassa di Risparmio che già aveva erogato, anche quest'anno, una cospicua somma a favore delle opere assistenziali invernali del Partito ha proposto all'assemblea dei soci e questa ha unanimemente approvato l'elargizione di cinquecentomila lire per la costruzione dei padiglioni permanenti sul vasto tratto della spiaggia del Calandrone presso Livorno, che la Federazione fascista aveva già acquistato con fondi in precedenza raccolti. Il Segretario federale dott. Pavolini ha deciso di intitolare al munifico Istituto uno dei grandi padiglioni della colonia marina.

Bethlen partito per Roma

BUDAPEST, 11

L'ex Presidente del Consiglio conte Stefano Bethlen è partito per Roma. Egli sarà di ritorno a Budapest dopo il 20 gennaio.

Gandhi verrebbe rilasciato

L'arresto della moglie - Nuove forme di sabotaggio

LONDRA, 11

Nelle prime ore di stamane, esattamente dopo una settimana dall'arresto del Mahatma, è stata arrestata la signora Gandhi. E' la prima volta che la moglie dell'apostolo della non violenza viene arrestata, per quanto sia sempre stata un'attiva propagandista delle idee del marito e abbia sempre preso una parte attiva nella lotta antibritannica.

Anche la figlia di Patel arrestata

La signora Gandhi è stata arrestata nel villaggio di Bardoli, nella provincia di Surath, dove faceva propaganda a favore del non pagamento delle tasse, con il risultato che i contadini di tutta quella provincia avevano in massa deliberato di non pagare più effetti e tasse.

Contemporaneamente alla signora Gandhi, è stata arrestata la figlia di un altro «leader» del Congresso, Vallabhai Patel e a Ahmedabad è stata arrestata un'altra nota agitatrice, Una Nehru. Evidentemente è intenzione del Governo di privare il movimento nazionalista di tutti i suoi capi e adesso che la maggior parte degli esponenti maschili è in prigione, si inizia una non meno energica campagna contro le donne. Prasad, il secondo successore di Gandhi, è stato oggi condannato a sei mesi di prigione di rigore e si annuncia che al più presto si svolgeranno i processi contro tutti gli altri nazionalisti già imprigionati. Le numerose, rapide e severe condanne e i continui arresti non demoralizzano i volontari e le volontarie del Congresso, che continuano instancabilmente nella loro opera di propaganda.

Oggi i comitati direttivi delle Borse valori e merci di Bombay ed il mercato dell'oro, dell'argento e del cotone hanno deciso la chiusura delle Borse fino a quando Gandhi non sarà liberato dal carcere. Quasi in risposta all'azione del Governo che ha sequestrato nelle banche indiane i fondi liquidi appartenenti al Congresso, oggi questo ha ordinato a tutti i suoi aderenti di prelevare tutti i loro risparmi depositati in banche inglesi, Casse di risparmio, uffici postali. Se questo nuovo ordine sarà seguito completamente, parecchi milioni di sterline saranno prelevati in pochi giorni dalle banche inglesi, concorrendo ad aggravare la situazione economica già così indebolita dagli scioperi e dalla cessazione dei traffici.

Il Mahatma e il rasoio estero

Le ultime voci che corrono su l'avvenire del Mahatma Gandhi sono che egli possa essere rilasciato sulla parola e gli si ordini di risiedere temporaneamente in ritiro in una località prestabilita. Intanto nel carcere di Jerrabda, Gandhi è considerato come un 'prigioniero «perfetto» sebbene sia noiosissimo in certe questioni, come quella del cibo. Insiste sempre perchè le capre siano munte nella sua cella sotto i suoi occhi. Un carcerato gli faceva la barba ma siccome Gandhi si è lamentato energicamente che il rasoio usato non gli piaceva, le autorità ne hanno acquistato un altro di fabbricazione stera.

L'ultima trovata del consiglio di guerra del Congresso della campagna per il boicottaggio dei servizi pubblici è il progetto di stabilire un servizio postale parallelo a quello del Governo ma a metà prezzo. Il consiglio intende operare in un'area di 30 miglia di raggio attorno a Bombay. Un ordine del giorno di protesta contro l'arresto di Gandhi qualificato come un'insulto a tutta l'India è stato approvato all'unanimità dall'associazione dei mediatori di cotoni, la quale propugna presso i suoi membri di adottare e promuovere l'uso di articoli filati e tessuti in patria, di evitare le merci estere e di fare completamente a meno di tutte le merci delle Nazioni contrarie alle aspirazioni dell'India, investendo il denaro indiano a beneficio dell'India in industrie locali e combattendo l'esportazione dell'oro. Questa decisione viene considerata nei circoli cittadini come una previsione che il 75 per cento degli interi affari di vendita di tutti i generi sarà paralizzato e che ogni attività su tutti gli scambi a Bombay sarà praticamente sospesa. Benchè i mercati del cotone, dell'oro e di altri generi siano giornalmente aperti, non vi si fa alcun affare.

Chiusura indefinita dei mercati?

Si apprende che si sta ventilando la proposta di chiudere tutti i mercati indefinitamente, eccetto un giorno alla settimana, solo per regolare impegni impellenti. Una tale proposta è stata già accennata da Jagiwah Dossabjai, uno dei principali membri dell'associazione, il quale ha detto che questa non crede nella disobbedienza civile, ma venera Gandhi, che vuole la sua libertà e il ritiro delle ordinanze.

Si segnala da Addis Abeba che in tutta l'Abissinia i braccianti indiani hanno dichiarato un giorno di sciopero come protesta per l'arresto di Gandhi, inviando una nuova protesta al Governatorato di Bombay. Procedendo nella politica di avvicinare gli indiani moderati oggi il Governatore di Bombay ha invitato tutti gli esponenti del mondo degli affari della provincia ad una riunione, per considerare la situazione creatasi con la chiusura di tutte le Borse e di molti mercati, Banche e negozi. Ma pare che la riunione non abbia dato i risultati sperati dal Governatore.

«Noi siamo decisi a mantenere la legge, l'ordine e il rispetto per le autorità, ha detto il Governatore, ciò è stato essenziale nel vostro proprio interesse e ci rivolgiamo a voi per aiuti. In cambio noi vi assicuriamo il nostro pronto appoggio nel promuovere e stabilire un indirizzo commerciale e industriale nella presidenza di Bombay e la nostra protezione contro i tentativi di molestare coloro che proseguono attivamente su questa via».

I ringraziamenti della Regina alle LL. EE. De Bono e Teruzzi

ROMA, 11

Il Ministro delle Colonie ha inviato al Gentiluomo d'onore di S. M. la Regina il seguente telegramma:

«Voglia V. S. porgere a S. M. la Regina in occasione del suo genetliaco devoti auguri delle Colonie e quelli miei particolari. *De Bono*».

S. M. la Regina ha così risposto:

«Le sono vivamente grata degli auguri che tanto amabilmente mi esprime anche a nome delle Colonie. *Elena*».

A S. E. Teruzzi:

«Ho vivamente gradito gli auguri recatimi dal suo cortese messaggio. Voglia, La prego, far giungere alle Legioni della Milizia l'espressione dei miei migliori cordiali ringraziamenti. *Elena*».

Il patto d'amicizia italo-romeno

prorogato di un anno

BUCAREST, 11

Il R. Ministro di Romania a Roma ha ricevuto istruzioni da questo Governo di firmare il protocollo che proroga di un anno il patto di amicizia esistente fra l'Italia e la Romania e che va a scadere in questi giorni. *(United Press)*.

Enrico Corradini commemorato

all'Accademia d'Italia

ROMA, 11

Alla Regia Accademia d'Italia ha avuto luogo la solenne commemorazione di Enrico Corradini. Erano presenti alte autorità e personalità, fra cui il Presidente del Senato S. E. Federzoni, l'on. Bodrero della Camera dei Deputati, il Ministro Rocco. Il Segretario del Partito on. Starace era rappresentato dal prof. Marpicati, vicesegretario del Partito e cancelliere dell'Accademia. Numerose autorità avevano inviato telegrammi di adesione. Il discorso commemorativo è stato tenuto dall'Accademico Francesco Coppola.

Il Principe Umberto presenzia a Napoli

l'inaugurazione dell'anno giuridico

NAPOLI, 11

Alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte ha avuto luogo oggi nel salone dei busti in Castello Capuano una solenne inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte d'Appello. Il Principe, accompagnato dal Gen. Clerici è stato ricevuto da S. E. il primo Presidente della Corte di Appello Giannattasio, dai magistrati e dalle autorità. Reparti di truppe e militari prestavano servizio d'onore. Allorchè Il Principe Umberto è giunto nel salone dei busti gli astanti hanno improvvisata una entusiastica dimostrazione. S. E. Pinto Procuratore generale capo della Corte d'Appello ha pronunziato un discorso inaugurale

L'incontro Ghika-Zalewski

e le trattative con la Russia

VARSAVIA, 11

Il Ministro degli Esteri romeno Ghika è partito nel pomeriggio di oggi da Varsavia per fare ritorno a Bucarest. Intorno ai risultati della sua visita nella capitale polacca, il comunicato ufficiale sottolinea come di consueto la completa identità di vedute fra Zalewski e Ghika. In questi ambienti politici si riconosce che l'uomo di Stato romeno ha ottenuto non pochi successi. Nella questione dei patti di non aggressione con l'Unione sovietica, la decisione è fatta dipendere dall'esito delle note trattative russo-romene a Riga. Tutta la complessa struttura dei patti fra Mosca e Parigi, Mosca e Varsavia e Mosca e gli Stati baltici, potrà cominciare a funzionare soltanto se l'incaricato di affari romeno a Riga giungerà a un accordo col delegato sovietico Stomoniakoff.

Si comprende che i romeni, come ha dichiarato Ghika, in queste condizioni potranno iniziare vantaggiosamente le trattative il cui esito dovrà garantire non solo il possesso romeno sulla Bessarabia, ma dare un nuovo aspetto politico a tutta l'Europa orientale.

Le trattative polacco-romeno per la Conferenza del disarmo vengono ora completate dalle trattative polacco-francesi sullo stesso tema. Per questi negoziati è giunto a Varsavia il capo della sezione del disarmo al Ministero degli Esteri francese Massigli. Il Ministro degli Esteri di Polonia Zaleski, in un ricevimento alla stampa estera, ha parlato sull'importanza dei patti di non aggressione e sul problema del disarmo.

Cinque agitatori comunisti uccisi al confine romeno-sovietico

BUCAREST, 11

Nella notte da sabato a domenica sei giovani tentarono di passare il fiume Niester ghiacciato nei pressi della città di Soroka nella Bessarabia per recarsi in Russia. Le guardie di confine romene intimarono l'alt agli sconosciuti che però cercarono di continuare la loro via. Fu allora che i soldati spararono alcuni colpi in direzione dei fuggitivi, dei quali cinque rimasero uccisi sul colpo, mentre il sesto è stato trasportato moribondo all'ospedale.

Ufficialmente si comunica, a proposito di questo incidente che ha fatto viva impressione nel Paese, che la guardia di confine ha agito regolarmente secondo gli ordini ad essa impartiti di impedire cioè il passaggio del fiume a chicchessia. I cinque uccisi, secondo la versione ufficiale, sarebbero stati degli agitatori comunisti; l'individuo rimasto ferito, un contrabbandiere di professione che doveva portarli al di là del fiume.

L'incidente essendo avvenuto nella notte di domenica in un territorio dove vige lo stato di assedio, il Ministro della Guerra Generale Amza ha ordinato una nuova severa inchiesta.

La situazione politica in Spagna

vista da un ex Ministro monarchico

MADRID, 11

L'ex Ministro degli Interni della caduta Monarchia, Miguel Maura, ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver dichiarato di assumere responsabilità ai tutta la politica passata, tranne che dell'incendio dei conventi e della questione catalana, ha tracciato un quadro dell'attuale situazione politica, affermando che le Cortes così come sono costituite non possono vivere perchè separate dalla massa del Paese e perchè il loro giuoco politico interno diviene ogni giorno più difficile. Maura ha deprecato la mancanza di un Governo che governi, poichè i socialisti i quali hanno una notevole influenza sul Ministero debbono affrontare l'eterno dilemma tra il loro dovere ed il desiderio di contentare il partito. L'ex Ministro ha chiesto che Lerroux parli chiaramente, affinchè radicali e conservatori possano sapere se debbono o non andare con lui. Criticando poi l'attuale politica l'oratore ha abbozzato un programma di azione parlamentare e di futuro Governo. Infine, associandosi alle note dichiarazioni di Ortega y Gasset ha fatto appello all'unione di tutte le forze nazionali. La giornata di ieri, nella quale doveva svolgersi la dimostrazione ferroviaria, è trascorsa tranquilla.

La morte del capo dei "Sokol„

PRAGA, 11

E' morto Giuseppe Scheiner presidente dei «Sokol» cecoslovacchi, presidente dell'Unione dei «Sokol» slavi e vicepresidente della Federazione internazionale dei ginnasti. Aveva 71 anni. Scheiner fu uno degli artefici della liberazione nazionale. Dopo la rivoluzione prese la direzione delle organizzazioni giovanili cecoslovacche, di cui fu anche il primo ispettore generale.

La prima seduta al Senato jugoslavo

BELGRADO, 11

Oggi sotto la presidenza del Presidente anziano, l'ex deputato al Parlamento austriaco e già Ministro di Jugoslavia a Praga, dott. Giovanni Hribar, che conta 82 anni, si è svolta la prima seduta al nuovo Senato jugoslavo.

Armi e munizioni sequestrate

ai socialdemocratici viennesi

VIENNA, 11

La polizia viennese ha sequestrato un camion di granate a mano non cariche, ch'erano destinate alle organizzazioni militari socialdemocratiche e un carro che trasportava sessanta fucili pure destinati alle suddette organizzazioni.

Una perquisizione alla Camera del Lavoro del distretto operaio di Ottakring ha portato al sequestro di due baionette e di qualche pugnale. Le ricerche della polizia continuano.

Fallimento dello sciopero nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 11

Lo sciopero generale è sostanzialmente fallito. La circolazione tranviaria e quella dei treni non hanno subito alcuno interruzione. *(United Press)*.

Assicurazioni nipponiche a Londra
sulla politica della "porta aperta,, in Manciuria

LONDRA, 11

L'Ambasciatore giapponese a Londra ha trasmesso oggi al «Foreign Office» la risposta del suo Governo ai chiarimenti richiestigli dal Ministro degli Esteri Simon circa la situazione in Manciuria. Il Governo britannico desiderava semplicemente avere dal Giappone una conferma delle sue intenzioni circa la così detta «porta aperta» per il commercio internazionale in Manciuria. L'Ambasciatore è stato autorizzato a riconfermare gli impegni che erano stati presi dal Giappone a tale riguardo con la firma del trattato delle nove Potenze.

Soddisfazione a Tokio

Quantunque la richiesta britannica per un'assicurazione del Giappone in merito, fosse giudicata superflua, nei circoli politici di Tokio si esprime un certo compiacimento per il fatto che la Granbretagna ha creduto di adottare verso il Giappone in questa contingenza un atteggiamento più amichevole e conciliante che non quello adottato dall'America con la sua nota.

Ulteriori commenti dei giornali giapponesi esprimono la soddisfazione dei circoli ufficiali che la nota dell'America non sia da considerarsi come il preludio di un'azione energica in difesa della Cina, ma piuttosto come una dichiarazione di riserva degli Stati Uniti circa i loro diritti in Manciuria.

Nei circoli militari si continua a studiare e a far applicare il piano che dovrà in breve rendere il Giappone padrone assoluto della Manciuria. Infatti stasera al Ministero della Guerra a Tokio si dichiarava che se il Giappone sarà lasciato libero in Manciuria, esso si può impegnare fino ad ora a liberare completamente in tre mesi questa regione dal banditismo.

Oggi a Mukden sono stati allestiti tredici treni per le truppe di rinforzo che saranno inviate in tutta la Manciuria per la lotta contro i banditi. Truppe e aeroplani sono partiti nel pomeriggio anche alla volta di Chin-chow per sbaragliare completamente i banditi che ieri in vicinanza della città hanno assalito un reggimento giapponese, causando gravi perdite di ufficiali e soldati.

I giapponesi hanno occupato la città di Chin-Si, importante centro strategico, oggi alle ore 13, disperdendo oltre 3000 irregolari cinesi che si sono ritirati su Jeaol. E' giunta anche notizia che due compagnie di fanteria e nuclei di cavalleria giapponese sono stati attaccati a Sinoitun da oltre 2000 irregolari cinesi che hanno avuto facilmente ragione dei nipponici. I superstiti hanno dovuto abbandonare la località e ripiegare dopo un accanito combattimento. Grazie però al pronto arrivo di rinforzi giapponesi, alla fine banditi poterono essere respinti.

La Cina senza Governo

In uno scontro tra banditi cinesi e reparti nipponici presso Suichang, due ufficiali giapponesi sono rimasti uccisi e diciassette soldati sono stati feriti. Il comando della flotta ha deciso di ristabilire un comando navale a Port Arthur. Esso era stato soppresso nel 1923.

Alcune migliaia di banditi cinesi hanno interrotto la ferrovia Mukden-Pechino a 6 miglia a sud di Chin-chow. Truppe giapponesi già affluite in quella zona, hanno iniziato l'attacco dei banditi per ristabilire le comunicazioni ferroviarie di vitalissima importanza militare e commerciale.

Mentre a Tokio vi sono ragioni di esultanza, a Nanchino le cose vanno di male in peggio e, secondo il corrispondente del *Daily Express* da quella città, il Governo ha addirittura rassegnato le dimissioni, abbandonando in corpore la capitale per trasferirsi a Sciangai. In un momento così grave per la Cina questa rimarrebbe nuovamente senza un Governo responsabile. Pare che l'ultimo atto politico del Governo sia stato quello di incaricare il Ministro degli Esteri a Washington di presentare verbalmente al Segretario di Stato Stimson i ringraziamenti del suo Governo per l'intervento americano in Manciuria.

Il comandante delle truppe regolari del sud della Manciuria, Maresciallo Ciang-Hsue-Liang, ha dato poi un grave colpo al prestigio cinese, rifiutandosi di sacrificare le sue truppe per contrastare l'avanzata dei giapponesi.

La difficile situazione
del Governo cinese

SCIANGAI, 11

La situazione politica è divenuta alquanto critica in seguito al rifiuto opposto da Ciang-Kai-Shek e dai Generali Wang-Ching-Wei e Hu-Han-Min all'invito di recarsi a Nanchino. Sinora non si è verificata alcuna crisi nel Governo, nè sono annunciate dimissioni poichè si stanno facendo nuovi sforzi per indurre i tre autorevoli uomini politici a partecipare alla coalizione governativa. Una crisi ministeriale appare tuttavia imminente e inevitabile.

Non v'è dubbio che un definitivo rifiuto dei tre Generali potrebbe aggravare la situazione e forse anche frustrare il tentativo di organizzazione di un Governo di concentrazione nazionale. Intanto diventano sempre più frequenti e sempre più clamorose le dimostrazioni degli studenti, mentre gli uomini politici lottano per evitare che la Cina ricada in una situazione più caotica che mai.

Il portavoce ufficiale del Governo ha dichiarato all'*United Press* che la Cina, permanendo l'attuale situazione, conta di interrompere tra breve le relazioni diplomatiche col Giappone e ha aggiunto che il dott. Eugenio Chen ha in animo di rassegnare le dimissioni da Ministro degli Esteri perchè le direttive politiche stabilite dal momento della sua assunzione al Ministero non hanno avuto attuazione. Senza dubbio le dimissioni saranno rifiutate, ma ciò significherà anche la rottura delle relazioni diplomatiche col Giappone, sostenuta dal dott. Chen.

Il Governo quindi si dedicherà esclusivamente a consolidare la sua posizione interna e ad unificare le forze politiche vitali. Quanto alla situazione estera e specialmente al conflitto manciurese, si ha fiducia che esso possa venire risolto in una Conferenza delle Potenze firmatarie del trattato a nove del Pacifico, Conferenza di cui si assicura sarà promotore il Segretario di Stato americano Stimson.

Il Presidente del Consiglio Sun-Fo rimane tuttora a Sciangai, dove sarà raggiunto nei prossimi giorni dal Ministro degli Esteri dott. Chen che lascierà definitivamente Nanchino. Osservatori obbiettivi ritengono che il portavoce del Governo, nel dichiarare probabile un ritorno di Ciang-Kai-Shek e dei Generali a lui fedeli a collaborare col Governo di Nanchino, abbia espresso più un suo desiderio che una realtà fondata su circostanze di fatto. *(United Press).*

Arnaldo Mussolini rievocato a Milano
dal sen. Innocenzo Cappa

MILANO, 11

Oggi nell'aula magna del Politecnico, affollatissima di autorità, tra cui il senatore Generale Cattaneo, molti professori e studenti, il senatore avv. Innocenzo Cappa ha parlato su «Arnaldo Mussolini, scrittore del rimpianto e della fede». L'oratore ha con commossa eloquenza rievocata la grande figura dello Scomparso che fu, soprattutto negli ultimi anni della sua vita, un padre colpito dall'angoscia, ma che del suo grande dolore si era fatta una fede, e ha preso poi in esame il libro che Arnaldo Mussolini scrisse nella Pasqua del 1931 in memoria del figlio adorato, Italico Alessandro: Il Vangelo della fede che si rafforza nel pianto.

Anche questo libro, ha continuato l'oratore, dovrà ormai essere diffuso tra tutti gli italiani, perchè se l'oratore lo aveva fatto circolare soltanto fra gli intimi in una edizione non venale, oggi quella calda, nuda, austera ed intima prosa, credo di gioia distrutta, lode di una provata virtù giovanile, angoscia che si purifica e si eleva nella rinnovata affermazione della bellezza della vita, del dovere e della bontà, deve appartenere a quanti soffrono perchè non si credano soli nel dolore e a quanti godono perchè ascoltino l'eco del pianto altrui.

A questo libro, che è la più alta espressione del cuore del grande Scomparso, fanno corona i discorsi ai giovani ed infine il testamento spirituale. Nel libro è narrata la tragica vicenda tormentosamente vissuta da Arnaldo Mussolini per due lunghi anni, dal 15 novembre 1928 all'agosto 1930, perchè Arnaldo Mussolini ebbe la certezza dell'inesorabile male che condannava il suo Caro sin dal novembre 1928. Furono dunque mesi e mesi di agonia che Egli sopportò eroicamente, senza abbandonare mai la quotidiana battaglia giornalistica e non mai tralasciando l'ardore e la tenacia ch'erano le caratteristiche fondamentali del suo apostolato. La sua bontà assunse così il carattere di un silenzioso eroismo. Possedere un figlio bello, geniale, moralmente perfetto e saperlo condannato e proprio in quell'ora placare in sè ogni dubbio spirituale e adorare Iddio ecco la grandezza, ecco la santità.

Arnaldo Mussolini, ha concluso il sen. Cappa, che della disperazione sua individuale si era fatta una forza per credere maggiormente nei destini di gioia degli uomini di buona volontà, non può forse essere del tutto ancor compreso da chi è molto giovane. Ma almeno ai giovani deve essere detto che quel grande giornalista fu maestro di vita, perchè sino alla morte diffuse intorno a sè il senso della luce, mentre Egli già camminava tra le ombre. Il testamento del nostro Arnaldo, il suo libro per il figliolo, la vasta attività fino all'ultimo, costituiscono il vangelo della bontà che nasce dal dolore. L'oratore, seguito sempre con composta attenzione, è stato alla fine salutato da una vibrante ovazione.

Per lenire la disoccupazione dei marittimi

ROMA, 11

L'agenzia *L'Italia d'oggi* informa che la Confederazione fascista della gente del mare e dell'aria allo scopo di lenire la disoccupazione dei marittimi e avieri, sta adottando provvedimenti atti a combattere il fenomeno.

I provvedimenti in questione sono due punti: l'avvicendamento degli equipaggi sulle navi e un contributo pecuniario da parte dei naviganti, per integrare il fondo confederale per l'assistenza, onde costituire una vera e propria cassa in favore dei disoccupati tra la gente del mare e dell'aria. Il contributo in parola, prosegue l'Agenzia *L'Italia d'oggi*, sarebbe rappresentato dall'un per cento da prelevarsi sulle competenze complessive (panatica esclusa) dei marittimi in servizio. Questa misura si rende indispensabile, anche perchè a rendere più difficile la possibilità d'imbarco dei marittimi disoccupati, interviene un elemento di carattere psicologico, costituito dal fatto che i marittimi che trovansi a bordo non sbarcano per alcun motivo, conoscendo le difficoltà cui essi andrebbero incontro per ritrovare lavoro.

Avviene così che in tempo di crisi vengano anche eliminati quei movimenti normali, di sbarco e d'imbarco provocati dai marittimi volontariamente (riposo, ragioni familiari, ecc.).

A tale riguardo, prosegue l'Agenzia *L'Italia d'oggi*, gli sforzi dell'organizzazione dei marittimi sono secondati nella miglior maniera possibile dall'organizzazione sindacale degli armatori e, pone in speciale rilievo la predetta Agenzia, provvedimenti che sta adottando la Cooperativa Garibaldi, la quale ha già iniziato, secondo particolari norme, i turni di avvincendamento, mostrando così una peculiare sensibilità dei fenomeni sociali come comporta la sua stessa natura.

I truffaldini allettamenti
della Banca Manzoni

MILANO 11

Le indagini contabili del curatore per far luce completa sulla portata del fallimento della Banca di Milano continuano alacremente. Gli estremi del reato, previsti dall'articolo 2 della legge 30 ottobre 1930, appaiono intanto evidenti nell'opera dei Manzoni, i quali «in relazione alle comunicazioni fatte al pubblico o all'assemblea o nei bilanci esposero fatti falsi sulla costituzione o sulle condizioni economiche della società nascondendo fraudolentemente in tutto o in parte i fatti concernenti le condizioni medesime».

Fu appunto sulle falsificazioni del bollettino edito dalla Banca che sono apparsi chiaramente i metodi dalla Banca seguiti per accaparrarsi del denaro e le promesse ostentate ai clienti, la cui fallacia doveva essere messa in evidenza dalla relazione del curatore. Anche nell'ultimo numero del bollettino mensile è elencato il patrimonio immobiliare della Banca e delle Società da essa controllate ed è detto il valore di ogni «voce» patrimoniale, ma non è detto che ogni immobile è gravato da ipoteche che annullavano completamente il valore stesso. In tal guisa ai clienti, cui si chiedeva denaro, si millantavano delle garanzie insussistenti ed essi erano tratti in inganno. L'ultimo numero del bollettino *Finanza e Risparmio* uscito ai primi di dicembre recava una serie allettante di combinazioni per il pubblico. Ad esempio a chi offriva prima del 31 dicembre 1931 poniamo centomila lire di Consolidato al 5 per cento, vincolandolo per 10 anni, la Banca offriva di pagare: 2500 lire dalla cedola che verrà a scadere al primo gennaio 1932; 2500 lire per la cedola che verrà a scadere al primo luglio 1932, 1250 lire come soprapremio semestrale: in totale 6250 lire.

Certamente vi sono stati dei risparmiatori incauti e inconsapevoli che, quasi alla vigilia del fallimento della Banca, compivano siffatta operazione sia pure riscattando le 6250 lire, ma nel contempo abbandonando nelle mani di quei banchieri e perdendo irrimediabilmente le 100 mila lire di capitale. Ai suoi fini di raccolta di denaro il foglio pubblicitario non si perita di scomodare anche Cavour, riproducendo a grossi caratteri questo monito: «Nei periodi di crisi generale economica il cliente di una Banca deve saper essere datore e non prenditore di capitale se vuole che il suo Istituto non risenta danno dalla crisi generale. Chi diversamente agisce opera a suo danno».

Questa sera intanto veniva reso noto che il Tribunale di Milano con sua ordinanza dichiarava il fallimento delle cinque Società immobiliari che erano state create dai Manzoni attraverso la cosidetta Banca di Milano. Si tratta del «Consorzio immobiliare quartieri Roma», della «Società anonima palazzi moderni», della «Prima società palazzi immobiliari», della «Società romana case moderne» e infine della «Seconda società anonima palazzi immobiliari».

Tutte queste imprese avevano la loro sede nel palazzo e negli uffici della fallita Banca ed era presidente lo stesso ing. Renzo Manzoni.

Uno dei condannati del processo Cuocolo
ottiene la libertà dopo 25 anni

ROMA, 11

A 25 anni di distanza dal giorno del suo arresto, uno dei condannati del processo Cuocolo ha riconquistato la libertà in virtù di un decreto del Ministro Guardasigilli, sia pure sotto forma di libertà vigilata. Mariano Di Gennaro, che viene oggi a beneficiare di una nuova disposizione del Codice Penale, era stato condannato dalla Corte d'Assise di Viterbo a 30 anni di reclusione al pari degli altri mandanti o esecutori materiali del fosco delitto di malavita.

Un delitto della camorra

L'uccisione dei coniugi Gennaro Cuocolo e Maria Cutinelli fu perpetrata quasi contemporaneamente la notte del 3 giugno 1906, quella del Cuocolo a Torre del Greco, in vicinanza del macello, e l'altra, quella della moglie, a Napoli, nell'abitazione di costei, in via Nardones. Secondo la prima relazione del famigerato Gennaro Abbatemaggio, fondamento di tutte le accuse dei coniugi Cuocolo erano state le uccisioni in esecuzione di una vera sentenza di morte pronunciata dal tribunale della camorra, riunitosi a tale scopo il 26 maggio 1906, col pretesto di un banchetto alla Trattoria Coppola, a Bagnoli. Tale feroce uccisione, sempre secondo l'Abbatemaggio, era stata presa a seguito delle lagnanze di un celebre ladro, Luigi Arena, vittima di un atto «di infamità» del Cuocolo e per il quale egli sarebbe stato tratto in arresto e mandato a domicilio coatto all'isola di Lampedusa.

Non è il caso qui di ricordare le laboriose fasi della sua istruttoria che ne seguirono. Ricorderemo solo che l'Abbatemaggio dette in un secondo tempo una nuova versione del delitto, facendo apparire un nuovo personaggio, Giovanni Rapi, maestro elementare e perciò detto «o professore», che sarebbe stato l'ispiratore della strage, mosso dalla preoccupazione di essere denunciato dal Cuocolo per ricettazione di oggetti provenienti da alcuni furti.

La ritrattazione di due testimoni

Per avvalorare la nuova narrazione, l'Abbatemaggio si accusò complice di quei furti, donde il suo arresto e la detenzione nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

La Corte d'Assise di Viterbo condannò a 30 anni di reclusione ciascuno, come mandanti nell'assassinio: Enrico Alfano detto «Enricone», il maestro Giovanni Rapi e Enrico De Marinis detto «o mandriere»; come esecutori materiali Mariano Di Gennaro detto «o Diciassette», Corrado Sortino, Antonio Cerato, Giuseppe Sardi detto «Peppe o curto» e Nicola Morra. Il Di Gennaro, sulla scorta delle dichiarazioni dell'Abbatemaggio fu ritenuto un esecutore del delitto perchè aveva accompagnato il Cuocolo in tram alla spiaggia di Torre del Greco e quivi, unitosi agli altri compagni, Sortino e Morra, aveva compiuto il delitto dando un colpo di pugnale al Cuocolo. Secondo quanto sosteneva l'accusa, il Di Gennaro si era poi recato nella trattoria di «Mimì a mare», dove banchettavano l'Enricone e il Rapi con altri, per annunciare loro che il delitto era stato compiuto.

L'Abbatemaggio, nel suo atto di accusa contro tutti, avvalorò la denuncia contro Di Gennaro, adducendo che due suoi amici lo avevano visto vendere i gioielli che già appartenevano a Maria Cutinelli, moglie di Gennaro Cuocolo, a un tale Di Majo, orefice, in via San Giacomo a Napoli. Il Di Gennaro, sia in istruttoria come dinanzi ai giurati si protestò innocente, ma due testimoni, indicati da Abbatemaggio, confermavano la grave accusa a suo carico.

La ripresa del processo nel 1930

Respinto il ricorso in Cassazione interposto da tutti i condannati, il Di Gennaro con il difensore iniziarono una azione per la revisione del mastodontico processo che era durato 15 mesi e si era allargato con altri complici in associazione a delinquere. Il primo atto fra i più curiosi fu presentato contro alcuni dei più importanti testimoni di accusa, specie quelli indicati dall'Abatemaggio, e che erano serviti di puntello alle sue dichiarazioni. Un giudizio per falsa testimonianza fu pertanto iniziato anche contro due accusatori dell'imputato Di Gennaro. Questi, certi Ruller Carlo e Abruzzini, apertasi l'istruttoria a loro carico, ritrattarono la versione data, confessando al giudice istruttore di Viterbo di aver deposto il falso. Il processo, trascinatosi per molto tempo, finì a carico di questi due testimoni con la declaratoria di amnistia. La domanda di revisione del processo aveva esito negativo.

Dopo fu un silenzio lungo nel processo Cuocolo che ebbe, come si ricorderà, nel 1930, una ripresa clamorosa a seguito di una domanda di grazia presentata da uno dei più battaglieri difensori, l'avv. Rocco Salomone, del foro romano. Alla domanda da questi presentata al Ministro Guardasigilli furono allegate una dichiarazione di Gennaro Abbatemaggio, in cui si confermava di aver lanciato accuse inesistenti, nonchè le lettere dei magistrati che fecero parte della Corte d'Assise di Viterbo nell'epico processo, quali il comm. Santoro, che ebbe la funzione di P. M., il comm. Bianchi, che presiedette la Corte, e il comm. Carretto, che fu presidente aggiunto, con le quali i magistrati stessi, in considerazione di tutto quello che fu noto dopo il verdetto, si esprimevano favorevolmente sull'opportunità di un provvedimento di grazia.

In base al nuovo Codice

La stampa quotidiana si occupò allora diffusamente dell'argomento, rievocando in tutti i loro particolari i vari drammatici episodi personali. Entravano frattanto in vigore i nuovi Codici e l'avv. Rocco Salomone approfittava delle favorevoli disposizioni in essi contenute per avanzare, nell'interesse dei vari imputati, la nuova domanda per beneficiare della libertà vigilata. Tale forma di libertà è stata introdotta nel nuovo Codice tra le misure di sicurezza non detentiva. Le domande furono presentate in vari tempi e la prima che ha potuto essere presa in considerazione dal Ministro Guardasigilli è stata appunto quella del Mariano di Gennaro detto «o Diciassette».

Compiuta la necessaria istruttoria ed essendo risultata questa favorevole, il Ministro ha con recentissimo decreto accolto la domanda ed ha accordato al Di Gennaro la libertà vigilata. La sorveglianza sulle persone in istato di libertà vigilata spetta al giudice di vigilanza. L'articolo 228 del nuovo Codice stabilisce che la sorveglianza deve essere esercitata in modo da agevolare, mediante il lavoro, il riadattamento delle persone alla vita sociale.

Il Di Gennaro si trovava attualmente nel reclusorio di Lucca ed egli ha riconquistato, come abbiamo detto, la libertà dopo 25 anni, essendo stato tratto in arresto ai primi di febbraio del 1907. Egli conta ora 50 anni. Sono morti in carcere i condannati De Marinis e Nicola Morra. Il Sortino si trova attualmente a Roma, nelle carceri di Regina Coeli, mentre Enrico Alfano sconta la pena nel reclusorio di Portolongone e Giovanni Rapi in quello di Turi.

Pericoloso incendio a Fiume
in un deposito di materie infiammabili

FIUME, 11

Una folla di gente si assiepava nel pomeriggio in via Cavour assistendo all'opera di spegnimento di un incendio sviluppatosi al pianterreno del palazzo Sarini e precisamente dove si trova la drogheria della Ditta Buston. L'incendio non è scoppiato nella drogheria ma nel suo deposito che guarda verso l'interno della via Cavour.

Le materie infiammabili ivi depositate, hanno preso fuoco per cause non ancora precisate e lingue e fiamme, e nuvole di fumo uscivano dal vano, richiamando gente che in breve ha affollato la via e le sue adiacenze. Sono accorsi prontamente i pompieri con due carri al comando dell'ing. Conighi. Essi hanno messo in opera gli idranti e nel tempo di un'ora l'incendio era domato. Alle 16 ogni pericolo era cessato.

Durante le operazioni di spegnimento è avvenuto nell'interno del deposito un formidabile scoppio determinato dall'incendio di un grosso recipiente contenente benzina. Il fuoco si è propagato con rapidità e alimentato dallo spirito denaturato, ha trasformato l'interno del deposito in un lago di fiamme.

I danni della drogheria sono seri, quelli dell'edificio di poca entità.

Il bandito corso Torre
si costituisce dopo 26 anni

AIACCIO, 11

Il bandito côrso Ferdinando Torre, che si era dato alla macchia sin dal 1905, ha deciso dopo oltre 26 anni di latitanza, di presentarsi alle autorità locali. Egli sarà difeso al processo da un noto avvocato di Parigi nato in Corsica, il quale sosterrà che il Torre si è dato alla macchia dopo avere ucciso un uomo per una questione d'onore e non aveva alcuna relazione con banditi la caccia ai quali continua tuttora.

Le Haway soggiorno non ideale
per le signore americane

WASHINGTON, 11

Il sen. Mac Kellear ha presentato una mozione in cui chiede che il Senato compia un'inchiesta sulle attuali condizioni delle isole Haway. Un rapporto ufficiale dà notizia che nello scorso anno, ben quaranta signore americane, sono state aggredite dagli indigeni.

L'insuccesso delle trattative
per il contratto dei bancari

ROMA, 11

La discussione per la revisione della convenzione nazionale bancaria concordata nel 1927 ed in base alla quale sono stati gradatamente stipulati i contratti collettivi di lavoro tuttora in vigore in quasi tutti gli istituti di credito, è continuata in varie riprese presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza di S. E. Alfieri. I problemi hanno tenuto impegnate le due Confederazioni interessate in discussioni serrate. Nonostante l'atteggiamento equitativo tenuto con tatto e senso di responsabilità da S. E. Alfieri e dai rappresentanti del Ministero, non è stato ancora possibile raggiungere l'accordo di guisa che le trattative hanno subito un definitivo arresto.

La rappresentanza dei Sindacati avuta poi cognizione che l'organizzazione dei datori di lavoro è in procinto di emanare disposizioni alle proprie associate perchè col mese corrente si applichi sugli emolumenti del personale, dopo un anno e mezzo di sospensione, la percentuale di oscillazione del numero indice che registra una sensibile riduzione, hanno in sede ministeriale infirmato la facoltà di attuare tale provvedimento.

La Mostra nazionale del grano

ROMA, 11

E' stato costituito il Comitato esecutivo centrale della seconda Mostra nazionale del grano. Il Comitato ha già fissato i criteri e le direttive di massima per la preparazione della Mostra, la quale non dovrà essere una semplice ripetizione della precedente, ma dovrà avere caratteristiche, finalità e manifestazioni proprie, in armonia con gli sviluppi subiti dalla battaglia del grano e con la ripercussione che i progressi consentiti nella coltivazione granaria e le provvidenze attuate in ogni campo dell'attività agricola hanno determinato in tutto il complesso produttivo dell'azienda agraria.

Speciale rilievo dovrà essere dato alle possibilità immediate e future di ulteriori progressi in ogni singola provincia affinchè la Mostra, oltre alle finalità documentarie e dimostrative, consegua altresì finalità didattiche e programmatiche.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 11

Il Segretario del Partito on. Starace ha ricevuto nella giornata di ieri l'on. Pierantoni che accompagnava i componenti la Corporazione degli spettacoli.

La Conferenza dei servizi di gran turismo

MERANO, 11

Con un breve discorso del comm. Mezzatesta, che presiede in assenza del gr. uff. Crispo, sono stati iniziati i lavori dela Conferenza internazionale dei servizi di gran turismo. L'oratore chiede il concorso benevolo degli intervenuti perchè sia agevolato il compito per il raggiungimento degli scopi ai quali la Conferenza mira cooperando tutti efficacemente per una concretizzazione sicura dei programmi proposti. L'avv. Carrelli, a nome dei concessionari, rivolge parole di saluto e di augurio auspicando il felice risultato per l'incremento sempre maggiore del turismo in Italia.

Si passa poi alla discussione delle questioni generali e a un'accurata osservazione delle proposte fatte, cui partecipano i rappresentanti del Commissariato del turismo, della Confederazione dei trasporti, di numerosi enti ed associazioni diverse.

Gli argomenti trattati hanno avuto come oggetto lo studio di appositi tipi di autoveicoli industriali per servizi automobilistici, la concorrenza ai servizi di gran turismo relativo allo smistamento del traffico automobilistico internazionale a mezzo di torpedoni, la durata delle concessioni, l'organizzazione, ecc. Dopo che il presidente ha risposto riassumendo in sintesi la discussione si è iniziato lo svolgimento dei programmi delle linee per la prossima stagione nelle varie circoscrizioni dei circoli ferroviari. Nella mattinata è stata esaurita la parte concernente i Circoli di Palermo e di Cagliari. Nel pomeriggio è stata ripresa ed esaurita la discussione dei programmi dei Circoli di Torino e Milano.

L'accordo per un Consorzio della juta

ROMA, 11

Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto il seguente telegramma dell'on. Silvio Ferracini, presidente dell'Unione industriale di Torino, relativo alla costituzione del Consorzio degli industriali della juta:

«Ho il piacere di comunicare a V. E. che è stato raggiunto l'accordo per la costituzione del Consorzio totalitario della produzione manufatti juta. Mentre ringrazio autorevole appoggio accordato, assicuro V. E. che il Consorzio incrementerà la produzione con l'aumento di lavoro alle maestranze. Ossequi: *Silvio Ferracini*».

"Gioventù fascista,,

ROMA, 11

L'odierno numero di *Gioventù Fascista*, organo dei Fasci Giovanili di Combattimento, diretto dal Segretario del Partito on. Starace, pubblica: Il testamento spirituale di Arnaldo Mussolini; «Le date della Rivoluzione — Una giornata storica: 3 gennaio 1925» (Mario Carli); «I delitti del fuoruscitismo, auguri e dinamite» (Gabriele Gabrielli); «La Befana di Mussolini» (Nino D'Aroma); «Della coscienza fascista: tradizione squadrista e stile guerriero (Scaligero); «Il poeta di Roma» (Aristide Campanile); «Uomini della Rivoluzione: Italo Balbo» (Krimer); «Impressioni sulla Mostra d'arte coloniale» (Alfonso Bongiardini); «La vita dell'Esercito: Le scuole di reclutamento per gli ufficiali»; «Religione e Fascismo» (Fermi); «I gruppi rionali dell'Urbe»; «Gioventù fascista di Trastevere» (Massimo Sgabbelloni); «Medaglie d'Oro: Tito Acerbo» (Claudio De Mohr); le idee dei giovani, produzione e cultura letteraria italiana e straniera, la propaganda dei Fasci giovanili; «Credere, obbedire, combattere», l'attività dei Fasci giovanili, vita universitaria. Il giornale contiene inoltre le seguenti rubriche: La decade - Caccia in palude - Calendario - Con gli occhi d'Argo - Il portalettere - Renda - l'Orecchio di Dionigi - Voci del mondo - Chi canta bene, chi canta male - Note coloniali.

Solenni onoranze a Lisbona
alle salme degli aviatori Meleri e Ferrari

LISBONA, 11

Stamane, nella chiesa italiana, ad iniziativa del Fascio locale, ha avuto luogo un solenne servizio funebre in suffragio degli aviatori Meleri e Ferrari, deceduti nelle note circostanze in seguito all'incidente loro occorso mentre volavano nel cielo di questa capitale.

Sulle salme dei due aviatori racchiuse in casse avvolte nel tricolore, erano state deposte numerose corone. Alla mesta cerimonia hanno partecipato, oltre alla colonia italiana al completo, con alla testa il Ministro d'Italia a Lisbona e il personale della Legazione, i rappresentanti del Governo portoghese e numerose autorità civili e militari. *(United Press).*

Sepolti vivi da una settimana?
Febbrili tentativi nella miniera di Karsten

BEUTEN (Alta Slesia), 11

Le squadre di soccorso tuttora all'opera nella vicina miniera di Karsten hanno intensificato la loro opera per il salvataggio di sette minatori tuttora sepolti in seguito all'esplosione della settimana scorsa, perchè al di là del diaframma di galleria crollato sono stati uditi rumori che lascierebbero sperare che qualche minatore sia ancora in vita. Oggi sono stati rinvenuti altri due cadaveri sepolti sotto le macerie. *(United Press).*

Bufera sulla Manica
Nave da pesca naufragata

LONDRA, 11

Durante tutta la giornata di ieri nel sud dell'Inghilterra e del Galles ha infuriato un tremendo uragano, che ha obbligato le navi lungo la costa a mettersi al riparo ed ha inondato grandi estensioni di terreno. Il vento, che aveva una velocità di 75 km. all'ora ha abbattuto centinaia di alberi a Brigton ed ha scoperchiato numerose case a Southampton.

La tempesta ha causato a Cherbourg una grave disgrazia. La nave da pesca «Arguenon» è naufragata e tre uomini dell'equipaggio sono periti. La barca da pesca «Antoinette» è ancora sul luogo, ma nessuna traccia ha potuto trovare dei naufraghi.

L'avventura americana di un re negro
processato per poligamia

PARIGI, 11

Tutti i giornali americani sono pieni della disavventura di S. M. Granubala I, re di uno Staterello negro dell'Ubanghi, adesso assorbito dai possedimenti coloniali francesi. Granubala I infatti ha dovuto, nonostante i suoi autentici titoli sovrani, adattarsi a subire parecchi giorni di quarantena come un qualsiasi emigrande e discolparsi in un processo che gli era stato intentato «per offesa al costume o alla morale», prima di poter entrare negli Stati Uniti. Il processo si è svolto a vantaggio del sovrano negro ed è stato per lui una vera fortuna, perchè altrimenti Granubala I avrebbe attraversato un brutto quarto d'ora. Egli, infatti, ha lasciato il suo regno insieme alle sue concubine, al suo maggiordomo e al suo ministro, per mettersi al servizio di un impresario che intende mostrare al pubblico americano la vita intima di un monarca negro.

L'impresario aveva tutto preveduto, aveva pensato ai passaporti e aveva intascato i dollari di caparra da parecchi teatri americani; ma però aveva dimenticato che in America vige, salvo nello Stato dell'Utah, cioè presso i Mormoni, la monogamia e che la poligamia è considerata in tutti gli altri Stati americani come reato. Quando Granubala I si apprestava a discendere dal transatlantico, accompagnato dalle sue tre mogli, tre superbe negre coi seni pendenti e il labbro inferiore smisuratamente ingrossato da un disco di legno, un funzionario americano gli si presentò e gli notificò l'ordine di entrare nei locali della quarantena insieme al suo seguito. Colà sottoposto ad un minuzioso interrogatorio il buon Granubala dovette confessare i suoi rapporti con le sue tre mogli. Allora venne aperto contro il sovrano un regolare processo, il cui esito sarebbe stato nefasto per gli augusti viaggiatori senza l'abile intervento del primo ministro di Granubala.

Bollettino giudiziario. Del Giudice, sostituto Procuratore Generale Corte Cassazione fuori ruolo, è richiamato in ruolo e destinato Procura Generale detta Corte. Spallanzani, sostituto Procuratore Generale Corte Cassazione funzione avvocato generale Corte Appello Genova, è collocato fuori ruolo. Pisani, giudice Tribunale Rovigo, è tramutato Tribunale Venezia.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.0	7	3	coperto, calmo
Roma	766.4	12	3	⅔ coperto, mosso
Torino	767.4	3	—1	nebbia
Milano	766.9	5	2	nebbia
Genova	766.1	12	8	coperto, grosso
Venezia	766.7	5	0	nebbia, legg. mosso
Firenze	767.0	13	0	nebbia
Ancona	765.5	17	11	½ cop., legg. mosso
Bologna	767.2	3	1	nebbia
Napoli	767.2	12	6	⅔ cop., legg. mosso
Taranto	768.3	12	3	½ cop., legg. mosso
Palermo	765.4	16	5	coperto, calmo
Catania	769.0	15	8	cop., legg. mosso
Cagliari	763.5	16	1	piovoso, calmo
Tripoli	767.3	16	11	cop., legg. mosso
Messina	767.4	15	9	cop., legg. mosso
Trento	767.8	4	—2	tre quarti coperto
Fiume	766.1	12	3	½ cop., legg. mosso
Sanremo	768.9	11	2	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	763.4	14	9	⅔ cop., legg. mosso
Rodi	769.1	20	9	cop., legg. mosso
Bari	763.1	15	11	½ coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: Le alte pressioni sono limitate all'Europa orientale con un nucleo dalla Russia meridionale ai Balcani. Il ciclone nord occidentale, che ora ha il suo centro sulle Faroer, ha esteso la sua influenza verso sud, fino a interessare il Mediterraneo occidentale.

Probabilità: Le condizioni del tempo si perturberanno su buona parte d'Italia e particolarmente sul Tirreno. Si avranno pertanto cielo nuvoloso e precipitazioni sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, cielo nuvoloso e nebbioso con alcune pioggie in Val Padana specie sulla parte occidentale, anche sulle altre regioni l'annuvolamento andrà crescendo e si avrà qualche pioggia. I venti saranno forti con raffiche intorno scirocco lungo il versante tirrenico, intorno libeccio sulla Sardegna, sulle altre regioni saranno moderati dai quadranti meridionali. Temperatura sciroccale. Agitato o molto agitato il Tirreno, specie sull'alto bacino e presso la Sardegna. Mossi o alquanto agitati gli altri mari.

NOTIZIE BR

DALL'INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubbli... creto che approva la convenzion... ria tra il Regno d'Italia e la R... di S. Marino, stipulata in Roma... tobre 1931.

Nel decimo anniversario della... Benedetto XV verrà celebrato ... pella Sistina un solenne funerale... senza del Pontefice, che dopo ... celebrata da un porporato, imp... benedizione al tumulo. Nelle gr... cane presso la tomba, saranno ... delle messe lette.

DALL'ESTERO

Nelle provincie di Buenos Ai... Jujuy si stanno svolgendo le ele... nicipali. La votazione procede... mente e non si sono verificati... tranne che in poche località, d... cialisti si sono ritirati per pro... golarità.

COMUNICA

R. PRETURA - POST

Avviso per aumento di

a sensi dell'art. 679 C. P.

Il cancelliere della Pretura
rende noto

che nel giudizio di subasta ... mento di *Annunziata Morde...* *Viviani* da Postumia, venne d... in seguito ad esperimento di... tenuto il giorno 3 corrente al si... *Gon* fu Francesco da Trieste, ... cantou n. 4, lo stabile infra ... ed al prezzo di lire 48.412.

Che il termine per l'aumento ... sto, il quale a termine dell'... C. P. Civ, è di giorni 15, non ... quello del deliberamento, sc... tutto il 19 gennaio 1932.

Descrizione dello stabile

Corpo di casa situato in ques... via delle Caserme, composto d... terreno, mezzanino, primo pia... fitta, una baracca di legno co... tura di eternit, un'altra bar... struita ad uso dimora comp... quattro vani con copertura in ... eternit ed in parte da carton... mati, un pozzo nero (fogna)... tato, un pozzo che riceve l'acq... grondaia dell'edificio, un po... struito in legno e tetto copert... merino ed infine il cortile il tu... posto dalle particelle n. 2338/2 ... ed edificio N. 407 della P. T. n... Comune di Postumia.

Regia Pretura di Postumia,
li, 5 gennaio 1932 - X.

Il cancelliere: f.to ...

CRONACA DELLA CITTÀ

[La] Duchessa d'Aosta all'Asilo Rittmeyer
compiacimento dell'Augusta visitatrice

nel pomeriggio S. A. R. la Du- d'Aosta si è recata all'Asilo yer per ciechi di Barcola. L'at- r la visita dell'Augusta Signora, desiderata, aveva riempito di al- a la grande villa che ospita i 70 dell'Istituto. Nei lavoratori il dell'attività pareva essersi mol- o, nelle classi, nelle sale di mu- elle camerate era tutto un lieto ndarsi di allievi, di insegnanti, veglianti. Non pareva certo, al , che tutte quelle persone che no e venivano per i corridoi no per le scale, si incontravano, prive della preziosa guida de- hi. Una arcana luce sembrava il- re i loro atti e i loro passi, un orriso rischiarare le loro bocche. nenza della visita augusta ave- unicato a tutti, dall'infaticabi- ttore dell'istituto prof. Tesser, piccolo degli ospiti, il febbrile o dell'attesa e una visibile gioia vvenimento tanto auspicato.

La visita accurata

. R. la Duchessa d'Aosta, ch'era pagnata dalla dama di palazzo a Irene de Nobili Thaon di Re- dal gentiluomo di corte marchese ntonio de Beaumont Bonelli, è accolta al suo ingresso nell'asilo esidente dell'istituto sig. Menot- rpurgo, dal segretario dott. Vaz- direttore prof. Tesser, dai con- dott. Maurer, sig. Berta e sig. da don Salvadori e dal dott. lla.

ugusta Principessa, che ha mo- di conoscere e apprezzare l'o- umanitaria dell'Asilo Rittmeyer, uto visitare attentamente i vari i incominciando dai laboratori. uchessa d'Aosta si è vivamente ssata sull'attività che viene svol- r l'educazione dei ciechi ral- dosi con i maestri, i quali con tan- orevole cura assistono ed istrui- i fanciulli loro affidati. L'Augu- ignora, sempre accompagnata dal enotti Morpurgo, ha voluto sof- rsi ai banchi di lavoro, intratte- i con i piccoli operai e con i struttori.

o la visita ai laboratori maschi- A. R. ha visitato alcune classi ha presenziato allo svolgimento lezioni, mostrandosi assai favore- nte impressionata dell'ottimo gra- struzione e per i metodi impie- che corrispondono alle più recen- ovazioni nel campo didattico per azione dei ciechi. I saggi di let- di scrittura, di aritmetica svol- presenza della Duchessa d'Ao- anno mostrato i magnifici risulta- gli sforzi che maestri e curatori no amorevolmente ai piccoli

pera intrapresa anni fa dal nuovo smo amministrativo ha dato i buoni frutti in tutti i rami del- uto. La grande famiglia dell'Asi- ttmeyer non ha mai segnato, co- a, momenti di così bella floridez- così cordiale affabilità, nè ha mai dato al visitatore l'impressione di un'atmosfera tanto pervasa di sereno, sano e schietto carattere familiare. Nelle classi, l'Augusta Donna si è fermata presso gli scolaretti, i quali hanno fatto mostra della propria abilità, interessandosi agli studi compiuti e alle loro famiglie.

Durante la visita il sig. Morpurgo ha indicato la stanza dove il condottiero della III Armata ha avuto il suo primo ufficio appena entrato a Trieste. Nel salone, dopo che l'Augusto Signora ebbe visitato le altre aule dell'istituto, ha assistito ad una lezione di danza delle allieve della scuola di ballo dell'asilo, scuola che l'anno scorso è stata premiata al concorso di Venezia con la medaglia d'oro.

S. A. R. ha voluto che una cieca sedesse al piano, esprimendole quindi le sue più sincere lodi per la grazia e la finezza dell'esecuzione. Sempre guidata dal sig. Morpurgo e dal prof. Tesser, la Duchessa d'Aosta visitò il reparto femminile, le camerate, le cucine, i laboratori delle bambine e la scuola materna.

L'omaggio commovente

Nella grande sala, dove intanto erano stati raccolti tutti gli allievi, la piccola Taiariol ha offerto all'Augusta Visitatrice un mazzo di orchidee azzurre, accompagnandolo con il seguente discorsetto: «Altezza Reale, il dono che oggi ci avete voluto fare è grande. Vi siete degnata di onorare con la Vostra presenza questa nostra casa, questa nostra scuola, ove tante volte abbiamo inteso nominare voi, il Vostro Augusto Sposo, il glorioso Padre di lui e la benefica sua Mamma, ove abbiamo imparato ad amare come la Patria, Casa Savoia e il nostro Re. Consentite, Altezza, che io vi ringrazi a nome di tutti i miei compagni e vi offra riconoscente questo piccolo omaggio».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, visibilmente commossa dal gentile atto di saluto e di devozione, ha accarezzato la piccola cieca, ringraziandola. Il coro dell'asilo, sotto l'esperta guida del maestro di musica, ha quindi cantato alcuni brani con molta grazia, tanto che la Principesa ha voluto, prima di allontanarsi, che cantassero ancora. S. A. R. avvicinatasi poi al gruppo si è felicitata con il maestro e con i suoi allievi per la perfetta esecuzione.

Lasciando l'istituto, dopo oltre un'ora di permanenza, la Duchessa d'Aosta ha espresso al sig. Morpurgo il suo più vivo compiacimento per il suo funzionamento, avendo parole di plauso per l'opera del direttore prof. Tesser e per quella instancabile degli insegnanti e dei sorveglianti tutti.

Quando la Principessa è uscita dall'asilo è stata salutata da un fitto lancio di fiori da parte degli allievi raccolti sulla terrazza. Rose e garofani hanno in breve infiorata l'automobile della Duchessa, mentre la salutavano le allegre voci dei bimbi che inneggiavano a Casa Savoia.

[Il] grave lutto dell'on. Borgo

morta ieri ad Asti nell'età di 63 la mamma adorata dell'on. Lui- rgo, segretario della nostra Unio- ndacati del commercio. La signo- aria Borgo-Quenna fu donna di mo intelletto e grande cuore: lista, scrittrice, conferenziera, ante ed educatrice benemerita, ice d'istituti educativi, che ne ueranno la venerata memoria. asta vedova ch'era ancora gio- trovò conforto nel suo dolore de- o tutta sè stessa all'educazione fanzia e fondò l'Educatorio in- «Vittorio Alfieri» di Asti, ove te la guerra raccolse e curò tutti dei richiamati, un Istituto per fani di guerra, che oggi amplia fini verso gli orfani del lavoro, sono pure ricoverati cinque or- di Caduti per la Causa fascista ne, istituì anche il Giardino-nido cipessa Josè del Belgio», per i lat- degli umili. Nella direzione di tre istituti la defunta prodigava ri della sua intelligenza e della uisita sensibilità per cui era ve- a dagli umili e seguita in tutte iniziative benefiche dalle classi nti.

queste benemerenze fu insignita medaglia d'oro per l'assistenza durante la guerra, della meda- d'oro per l'insegnamento ed ebbe numerosi riconoscimenti dall'As- ione Nazionale Dopolavoro, dal- oce Rossa, ecc. I funerali avran- ogo ad Asti, la cui cittadinanza para a rendere degno tributo di gio alla scomparsa, stroncata da crudele nel pieno di un'attivi- e non conobbe limite di dedizione ste di riposo.

on. Borgo in quest'ora tanto tri- volgiamo i sensi delle nostre pro- condoglianze e della viva parte- one al suo immenso dolore.

[L'o]maggio di Genova alla nostra città

Comune di Genova ha pubblicato uperbo volume in quarto, su carta ta, capolavoro dell'arte tipografica, dalle officine dell'Istituto d'arti che di Bergamo.

pera monumentale, ricca di fac-si- artisticamente eseguiti, tratta su oforo Colombo, e reca i documenti prove della sua appartenenza a Ge- Il testo, sobrio e criticamente ela- o, dà ragione del contenuto, del o e del metodo seguito nel con- a termine.

dizione non è in vendita, e il Co- di Trieste ha ricevuto in dono la fica opera, della quale l'esemplare ervenuto reca su la seconda carta a una magnifica incisione allego- con la dedica: «Esemplare offerto Podestà di Genova alla città di te».

Podestà sen. Pitacco ha vivamen- adito l'omaggio e ha destinato il e alla nostra Biblioteca civica.

I ringraziamenti della Regina
per gli auguri della Provincia

Al telegramma di augurio inviato dalla Provincia a S. M. la Regina, è pervenuto il seguente telegramma di risposta:

«Sensibile al premuroso cortese pensiero di codesta Provincia S. M. la Regina rende vivi e cordiali ringraziamenti. Dama Corte servizio *Principessa di Candriano*».

Una seduta del Direttorio
del Gruppo Universitario Fascista

Ieri sera il segretario politico Italo de Franceschi ha radunato a seduta i camerati del Direttorio per concretare alcuni punti di attività che dovranno essere attuati progressivamente nel mese in corso. E' stato stabilito che la festa delle matricole avverrà prossimamente a cura del Gruppo stesso con la preliminare cerimonia dell'imberrettamento dei matricolini alla R. Università, alla presenza del Rettore, del corpo accademico e di tutti i goliardi. A questa cerimonia seguirà un viaggio. E' stata altresì fissata la data del convegno a Trieste dei segretari dei G.U.F. regionali: martedì 19 corrente. L'annuale ballo accademico avrà luogo, a cura della sezione festeggiamenti il 23 gennaio nelle sale dell'Albergo Savoia. Alla buona riuscita di questa manifestazione coopererà gentilmente un Comitato di signore. Il 17 gennaio avrà luogo a Tarvisio la Festa della neve organizzata dalla sezione alpinismo e sci, durante la quale sarà disputato il IX campionato studentesco di sci della Venezia Giulia per l'anno 1932-X, gara individuale per studenti residenti nella regione, iscritti ai GUF. e ad una R. Università, Scuola superiore e media. Durante la seduta è stato pure deliberato nei riguardi della prossima Mostra fotografica studentesca. Alla fine, il Direttorio ha concretato il programma per la consegna solenne del labaro che il Gruppo universitario fascista consegnerà il 31 gennaio agli Azzurri di Dalmazia, quale segno della loro adesione spirituale e materiale a quel movimento.

Gli studenti pisani al Liceo "Petrarca,,

Tra gli istituti medi cittadini che, per il tramite del Comitato della «Dante Alighieri» ricevettero il patriottico omaggio degli studenti pisani, è pure il R. Liceo-Ginnasio «Petrarca», che ha già ringraziato e tosto ricambierà il dono gentile.

Macellai poco scrupolosi

Essendosi verificati in questi ultimi giorni alcuni abusi nei prezzi della carne, S. E. il nostro Prefetto ha dato disposizioni affinchè, accertati i responsabili di tali abusi, i relativi spacci sieno chiusi per la durata di quindici giorni.

Pro opere assistenziali invernali

Sono pervenuti alla Segreteria federale i seguenti importi a favore dell'Assistenza invernale:

Procuratori ed impiegati della Ditta Hermann Spierer & Co.	lire 2800.—
Cav. uff. E. Carbera	» 40.—
Impiegati Municipio Aurisina	» 28.80

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Fascio Giovanile di Combattimento

Reparto a cavallo. Oggi alle 20.30 sono convocati in divisa i Giovani Fascisti del Reparto a cavallo. L'adunata avrà luogo in sede, Piazza Verdi 1. Assenze saranno punite disciplinarmente.

Gruppo Rionale di Servola. Tutti i Giovani Fascisti del Gruppo Rionale «Luigi Casciana» di Servola sono comandati d'intervenire all'adunata indetta per giovedì 14 corr. alle 20.45.

Sezione Calciatori Centro. Tutti gli appartenenti alla Sezione Calcio Centro devono intervenire domani alle 19.30 in sede per comunicazioni importanti.

Sezione Calcio «Crena». Domani alle 21 precise sono convocati gli appartenenti al Gruppo.

Un corso di lingua ungherese all'Istituto Fascista. La Segreteria - via Polonio 4 - accetta prenotazioni a un corso di lingua ungherese, che verrà tenuto dal chiaro dott. Cornelio Budinis, docente di lingua ungherese alla R. Università. Il corso durerà cinque mesi.

La radio ai Balilla del Carso

Per interessamento di S. E. il gr. uff. Ettore Porro, Prefetto di Trieste, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concesso al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla un sussidio di Lire 3000 per l'acquisto di apparecchi per radioaudizioni per le Case Balilla della zona carsica di questa Provincia.

Questo gesto molto significativo viene ad affiancare preziosamente l'utilissima iniziativa della locale stazione radiofonica dell'E.I.A.R. a favore della propaganda dell'O. N. B. sul Carso. Infatti, a mezzo della bellissima rubrica «Balilla, A Noi!» svolta bisettimanalmente da Mastro Remo attraverso la Radio-Trieste, è stato possibile aprire una sottoscrizione per aiutare il Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste ad acquistare apparecchi radiofonici per le Case Balilla del Carso. E' evidente l'utilità di questo mezzo, per lo svolgimento del programma di educazione nazionale tra i giovani di questa Provincia. Da molte città d'Italia e specialmente da Trieste i Balilla e le Piccole Italiane hanno risposto con entusiasmo a questa interessante iniziativa. Sono arrivati piccoli oboli sotto tutte le forme: francobolli in quantità! Certo che la grande adesione dei piccoli, seppure fatta con tanta sorprendente passione, non ha potuto dare, dal lato materiale, i mezzi sufficienti. In ogni modo, sperando, naturalmente, nell'ulteriore aiuto di quanti si occupano del problema dell'educazione giovanile il Comitato provinciale spera di addivenire, entro il corrente mese, alla distribuzione degli apparecchi.

Premi delle Casse di Risparmio Postali

ROMA. 11

Nell'elenco dei premi da mille lire sorteggiati nella seduta odierna presso la Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio Postali a favore dei titolari di libretti nominativi e al portatore con credito al 31 dicembre 1930 inferiore a lire duemila, figurano anche il n. 4250 75-1 dell'Ufficio di Trieste-centro e il n. 2704 66-27 dell'Ufficio di Gorizia C.

Il concordato della Banca della Venezia Giulia

La Banca della Venezia Giulia ha affisso nei propri uffici l'avviso che a decorrere dall'11 gennaio 1932 la Banca ritirerà ai suoi sportelli i libretti di risparmio e gli altri documenti di credito per procedere alla verificazione degli stessi e far luogo al pagamento della prima rata della percentuale di concordato entro quindici giorni dalla pubblicazione della sentenza di omologazione.

L'orario di apertura degli sportelli è fissato dalle 10 alle 12, esclusi i giorni festivi.

La Befana fascista
All'Unione Italiana Ciechi

Ieri nella sala del Dopolavoro ferroviario cortesemente concessa, convennero i soci della sottosezione locale dell'U. I. C. per festeggiare la Befana. Erano presenti le gentili signore del Patronato femminile d'assistenza, alle cui amorevoli e costanti cure tanto deve la sottosezione; la stessa festa della Befana è stata da loro promossa e attuata con generoso slancio. Abbiamo notato la presidentessa del Patronato, signora Livia Schmitz-Svevo, le signore Perusino, Pieri, Bellazzi, Rossi-Timeus, Battigelli, Bonazzi Cosolo, Chersi, Eulambio, Fano, Galanti, Gregorini, Kassapian, Luzzatto, Liebman-Modiano, Pellegrini, Premuda, Picciola, Ribecchi, Romagnoli, Rosso, Szombathely, contessa Vittorelli. Oltre alla Commissione sottosezionale, col fiduciario sig. Maruzza e il segretario prof. Szombathely. Il cav. Guglielmotti faceva gli onori di casa per il Dopolavoro ferroviario; il cav. uff. Giulio Cesari intervenne anche in rappresentanza del Podestà sen. Pitacco.

Il sig. Maruzza rivolse fervide e cordiali parole di saluto ai soci, e ringraziò a nome loro le cortesi signore del Patronato; infine espresse voti ed auguri per la prosperità della sottosezione e per la sua trasformazione in sezione. Seguì un concerto, sostenuto da soci dell'U.I.C. Le gentile signorina Emilia Susmel cantò varie composizioni liriche dell'egregio maestro Michele Stufferi, che l'accompagnava al piano. Ninna nanna, Nevicata, Portami via, Mitologia e tre Arie giapponesi, brani di delicata ma schietta ispirazione e sapientemente armonizzati. La signorina Pina Bartoli si fece applaudire squisita violinista e Aristide Tamaro ebbe campo di mostrare il suo bel temperamento di pianista.

Terminato il concerto si procedette alla distribuzione dei doni, insieme a eleganti cartocci di dolci e di frutta: ognuno ebbe il suo piccolo dono, segno tangibile, se pur modesto, dell'amorevole interessamento del Patronato e della sottosezione.

Il movimento demografico di dicembre
nella nostra Provincia

La Prefettura comunica i seguenti dati sul movimento demografico nella Provincia di Trieste, nel decorso mese di dicembre:

	Mesi nov.	dic.	Differenza in +	in —
Nati:				
Capoluogo	283	290	7	
Resto prov.	176	177	1	
Totale	459	467	8	
Morti:				
Capoluogo	262	315	53	
Resto prov.	89	124	35	
Totale	351	439	88	
Matrimoni:				
Capoluogo	141	189	48	
Resto prov.	99	51		48
Totale	240	240	—	—

Novembre

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	283	176	459
Morti	262	89	351
Aum. popol.	21	87	108

Dicembre

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	290	177	467
Morti	315	124	439
Dim. popol.	25		
Aum. popol.		53	28

La conferenza Laurenzi
all'Istituto Fascista - U. P.

Stasera alle 20.30 in Viale Venti Settembre 26, il chiaro prof. Luciano Laurenzi, capo della Missione archeologica di Coo, terrà una conferenza sul tema «Coo nella storia e nell'arte». L'Istituto fascista, approfittando della temporanea presenza a Trieste dell'illustre archeologo concittadino, ha ottenuto che egli parli della bella isola egea (la maggiore delle nostre isole dopo Rodi), di quella Coo dove egli ha compiuto brillanti campagne di scavo. Ecco la traccia: La preistoria - l'immigrazione dorica - l'Esapoli dorica - l'invasione persiana - la guerra del Peloponneso e l'influenza di Atene - la fondazione della città di Coo (366 a. C.) - Coo centro industriale e intellettuale di prim'ordine - la scuola poetica: Fileta, Teocrito, Eronda - la scuola medica: Ippocrate e la fondazione dell'Asclepico - la «pax romana» - l'arte e la storia degli scavi: le campagne della Missione archeologica di Coo negli anni 1928-1931.

La fotosintesi delle piante alla Società Adriatica di Scienze Naturali. Domani, mercoledì, alle 20.15, la prof. Giovanna Menz tratterà, alla Sezione botanica della Società Adriatica di Scienze Naturali, della fotosintesi delle piante. Essa riferirà sugli studi compiuti in questo campo dal celebre biologo indiano J. Ch. Bose e sui risultati a cui hanno condotto le sue interessanti esperienze. Dopo la conferenza della sig.na Menz, il chiarissimo prof. Massimo Sella dell'Istituto di Biologia marina di Rovigno farà un'interessante comunicazione sulla scoperta di una località dell'Istria ricca di tartuffi bianchi. La riunione avrà luogo nella sala dei mosaici del civico Museo di storia naturale (piazza A. Hortis 4).

Ario Tribelli all'Alpina delle Giulie. Domani alle 19.45 nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie, verrà tenuta dal cav. Ario Tribelli una conferenza dal titolo «Le Alpi nella poesia». Nell'argomento che forma il soggetto della conferenza di domani, il Tribelli è particolarmente versato; sarà dunque offerta all'uditorio una brillante e istruttiva corsa nel meraviglioso regno delle Alpi, con la guida fantasiosa dei maggiori poeti che dedicarono alle Alpi i loro canti, dalla remota antichità ai tempi moderni. Sono invitati ad assistere alla conferenza i soci dell'Alpina e i simpatizzanti.

Enrico Corradini ricordato alle Giovani Italiane. La commemorazione di Enrico Corradini alle Giovani e Piccole Italiane sarà tenuta anzichè questa sera, domani, mercoledì, alle 19, dalla Delegata provinciale dei Fasci femminili nella saletta della Federazione, in piazza Verdi 1.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà l'XI riunione scientifica con il seguente programma: 1) Dott. Ezio Martinico: Il valore dei reparti ematologici nello ulcere gastro-duodenali. 2) Discussione sul tema: Le affezioni reumatiche alla luce delle vedute moderne. Iscritti: prof. Grandi, prof. Manni, dott. Cofleri, dottoressa Chiuminatto.

Lezioni di economia e industria agraria alla R. Università. Il prof. Domenico Tamaro, nel riprendere il suo corso interrotto per le vacanze di Natale, avverte che le lezioni di economia e industria agraria, cominciando da domani mercoledì si terranno nel pomeriggio dei giorni di mercoledì e giovedì di ogni settimana, alle 16.

Le lezioni sono pubbliche e in questa settimana avranno per argomento «La politica agraria nel momento attuale».

Il ballo della «Giovinezza». Domani alle 21 avrà luogo nella «Hall» dell'Albergo Savoia il terzo trattenimento della «Giovinezza». L'accurata preparazione e l'eccezionale successo delle serate precedenti fanno prevedere una nuova e brillante affermazione del fiorente sodalizio. Il solito pubblico elegantissimo si darà convegno per trascorrere alcune ore gioconde e liete. Sono validi gli inviti permanenti già diramati e si interviene in abito da passeggio.

I trattenimenti di danza al C. I. C. - Dopolavoro Mutua. Per soddisfare il desiderio di molti soci, il trattenimento danzante del sabato verrà, a partire dal 14 corr., tenuto ogni giovedì. Al sabato invece si terrà il dopocena per familiari e amici.

Un ballo di beneficenza alla Ginnastica. Sotto gli auspici di Rino Alessi, del gr. uff. Carlo Banelli, del cav. dott. Luigi Puerari e altri, il 23 gennaio p. v. avrà luogo nella sala della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa, un trattenimento di danza pro Casa Rionale Balilla di Chiadino S. Luigi.

Il Comitato esecutivo lavora alacremente per diramare gli inviti e compilare il programma della serata che si prevede fin d'ora attraentissimo. Il programma dettagliato verrà pubblicato prossimamente.

Doni alla Congregazione di Carità. All'Istituto Generale dei Poveri «Vittorio Emanuele III» prevennero i seguenti doni: dalla signora Augusta Basile diversi indumenti da neonato; dalla Ditta Berger chg. 200 di fagioli; dal Comando dei vigili urbani litri 32 di latte e 82 limoni; dalla signora Rosa Nauen una cesta di aranci per la Befana; dalla signora Edmea Privileggi giocattoli e dolci per la Befana dei bimbi del Nido San Giusto.

Il direttore didattico Isidoro Fiamin
si congeda dalla scuola

Sabato scorso, nella Scuola «Elena di Savoia» in Via Ruggero Manna il personale insegnante, le patronesse, gli alunni e le alunne si radunarono intorno al loro direttore Isidoro Fiamin, che, dopo oltre quarant'anni di servizio, tra i quali ventuno di direttore nelle scuole comunali, avendo chiesto e ottenuto di essere collocato nello stato di permanente riposo, si congedava dalla scuola. La bella cerimonia si svolse in un'atmosfera di viva commozione. Facevano servizio d'onore i Balilla e le Piccole Italiane che presentarono all'amato direttore, a nome degli insegnanti e delle patronesse, dei magnifici doni e fiori a profusione. La maestra signora Zamarin in Rebech, dopo il canto degli Inni della Patria da parte della scolaresca, prese prima la parola, rilevando che la scuola perde nel direttore Fiamin uno dei più validi e valenti collaboratori. Noi, disse, che abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo molto da vicino potemmo apprezzare tutte le sue belle doti, la serena bontà d'animo, il rispetto al dovere, la dirittura del carattere, la devozione alla Patria e al Regime. L'odierna modesta onoranza non è che un piccolo segno del nostro affetto, della nostra ammirazione, della nostra riconoscenza. Egli ha reso la nostra scuola degna dell'Italia nuova. A nome dei maestri, il sig. Zaratin si associò alle parole dell'oratrice, aggiungendo che se tutti i congedi sono dolorosi, questo lo è in modo speciale, perchè il direttore Fiamin è in modo speciale degno del plauso e dell'affetto di tutti. A nome delle patronesse parlò la signora Fiorito, la quale rilevò tutto il bene fatto agli scolari poveri col Comitato d'assistenza scolastica, da lui per il primo creato a Trieste, e che servì di guida per le altre scuole sotto gli auspici del Comune, trasformato poi nel Patronato scolastico sezionale dell'O. N. B. Espresse la viva riconoscenza dei genitori e il loro dolore per la perdita che subisce la scuola col pensionamento del valente direttore. Parlarono ancora con entusiasmo e con commozione il successore sig. Umberto Fabro e a nome di tutti gli scolari, due graziose Piccole Italiane e un bravo Balilla.

Il direttore Fiamin, evidentemente commosso, rispose a tutti, ringraziando cordialmente per l'onoranza offertagli che indelebilmente rimarrà incisa nel suo cuore. E' fiero di poter dire: Tutto diedi alla scuola e mai nulla chiesi. Raccomandò a tutti la pupilla del Regime: l'O. N. B. e le sue istituzioni giovanili e assistenziali, propagando per la totalità voluta dal Duce: tanti scolari, tanti Balilla. Raccomandò ancora in modo speciale l'appoggio al Patronato scolastico, che soccorre chi ha bisogno.

Accennò al fatto che la scuola «Elena di Savoia» è ambita dalle famiglie, non solo per la bellezza degli ambienti, ma anche per la valentia degli insegnanti, per l'armonia e per la disciplina che vi regnano e per il profitto che gli scolari ne ritraggono, fattori questi sempre ispirati alle idealità del Fascismo. Concluse appropriandosi la frase d'una Piccola Italiana che gli scrisse: lei ci lascia e non ci abbandona. Sì, esclama con commozione, io vi lascio e non vi abbandono. Seguì infine un vermut d'onore offerto dagl'insegnanti.

Le signore patronesse offrirono l'importo di 200 lire a favore del Patronato.

Diremo domani di questo benemerito insegnante e patriota, così degno della festa e del rimpianto dimostratogli da scolari e colleghi in occasione del suo abbandono della scuola. Oggi vogliamo che all'augurio dei tanti estimatori per un lungo e prospero riposo, s'aggiungano i nostri cordialissimi.

La chiusura della Mostra natalizia
alla Permanente

Ancora oggi resta aperta alla Permanente la Mostra Natalizia, che tanto interesse ha destato nel pubblico triestino. Da domani a venerdì prossimo, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19, gli espositori potranno ritirare le loro opere. Per le opere non ritirate entro tale termine il Curatorio non si assume alcuna responsabilità.

Sabato prossimo s'inaugura la Mostra personale di Giuseppe Moro, che si presenta al giudizio del pubblico con una serie di opere molto varie, che certamente desteranno l'interesse dei visitatori.

ASTERISCHI

«Le vetrine viventi» al Savoia

Fervono nella hall del Savoia i lavori per l'adattamento del lussuoso ambiente che sarà completamente trasformato per accogliere venerdì 15 la grande serata delle Industrie Femminili Italiane, posta sotto l'augusto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Un noto artista triestino e un eletto gruppo di signore curano la preparazione del salone e delle meravigliose «Vetrine viventi» in cui sfilerà in una cornice di originalità e di buon gusto, sfoggiando le più recenti creazioni della moda, il fior fiore dell'eleganza e della mondanità triestina: ma chi saranno, e come si presenteranno le leggiadre signorine e signore che i partecipanti alla serata potranno ammirare nell'originale cartellone animato. Mistero. E il mistero è lo stimolo più forte alla curiosità...

Un ambito premio

Al nostro concittadino dott. Angelo Senin, ha ha presentato un lavoro sul tema «Origine storica e fondamento dommatico della condizione risolutiva tacita nei contratti», è stato aggiudicato dalla R. Università di Bologna il Premio Principe di Piemonte, istituito in occasione delle auguste nozze di S. A. il Principe Ereditario a favore di giovani laureati. Il premio, che veniva quest'anno assegnato per la prima volta, è stato consegnato ufficialmente al vincitore il 9 corr., data anniversaria della morte di Vittorio Emanuele II, alla presenza delle autorità civili e militari della Provincia di Bologna. - Vivissimi rallegramenti.

Un cartello artistico

Del pittore concittadino dott. Paolo Klodic è apparso ultimamente un cartello del Corpo Reale Equipaggi per l'arruolamento volontario nella R. Marina, riproducente l'incrociatore «Trieste» in navigazione. Il cartello, tratto da un delicato pastello, è di indovinato effetto reclamistico e la bellezza della nave in navigazione in pieno mare grosso, piace e persuade.

Fabbricatrice di bambole premiata

Alla concittadina signora Frida Buri-Crusizio, fabbricatrice dilettante di giocattoli, è stato assegnato il primo premio, medaglia d'oro - dono del cav. Arturo Sestini, e medaglia d'argento, dono della città di Lucca - per un gruppo di bambole, esposte alla Seconda Mostra Nazionale della Bambola, a Lucca, nella categoria libera.

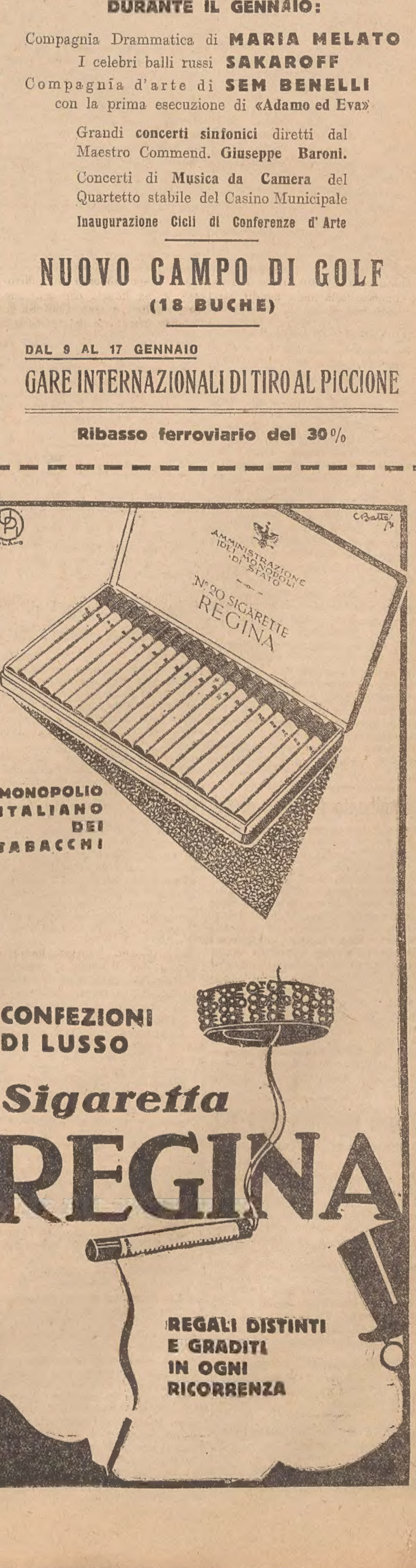
Nozze

La gentile signorina Pina Rizzardi ha dato ieri la mano di sposa al signor Bruno Miazzi. Felicitazioni e auguri.

Posti d'insegnante in concorso. I comuni di Benevento e Saurenio hanno bandito un concorso a posti d'insegnante. Il bando è esposto all'albo dell'Ufficio del R. Provveditore agli Studi di Trieste.

TRIESTE, 10 e 11 gennaio

Nati vivi	21
Nati morti	—
Morti	10



NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato studentesco di sci

Il GUF di Trieste (Sezione alpinismo e sci) organizza per domenica 17 gennaio 1932-X a Tarvisio il IX Campionato studentesco di sci della Venezia Giulia. La gara si svolgerà su un percorso misto, in salita, discesa e piano, di circa 15 chilometri.

Iscrizioni — Alla gara possono partecipare tutti gli studenti residenti nella Regione, iscritti ai GUF e ad una R. Università, Scuola superiore media. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 3 per persona, sono aperte seralmente dalle 19 alle 20 dall'11 al 15 gennaio presso la sede del GUF, oppure possono essere inviate per lettera fino al 14 gennaio al fiduciario della sezione alpinismo e sci del GUF, presso il GUF di Trieste, Riva III Novembre 1. Ogni concorrente dovrà indicare il proprio recapito, il GUF e la scuola ai quali appartiene.

Programma — Sabato 16 gennaio, alle 22, sorteggio dei numeri nella saletta dell'Albergo Schnablegger, a Tarvisio; domenica 17 gennaio, ore 9.35, ritrovo dei concorrenti sul campo della gara; ore 9.45, appello; ore 10, inizio della gara; ore 15.45, premiazione.

Premi — Individuali: 1.o classificato, medaglia d'oro e titolo di campione studentesco di sci della Venezia Giulia per l'anno X; 2.o classificato, medaglia vermeil grande; 3.o classificato, medaglia vermeil media; 4.o classificato, medaglia argento grande; 5.o classificato, medaglia argento media; 6.o classificato, medaglia vermeil piccola; 7.o classificato, medaglia argento piccola; 8.o classificato, medaglia bronzo grande. Al più giovane classificato, al 1.o e 2.o milite universitario, al 1.o delle Scuole medie di Trieste, al 1.o delle Scuole medie della regione.

Collettivi: Ai GUF 1.o e 2.o classificato, premio della Federazione Provinciale Fascista di Trieste e premio della Sezione Sci. Alla 1.a Scuola media della Regione, medaglia d'argento: alla 1.a Scuola media di Trieste, medaglia di argento. La gara di campionato è valida per la classifica per la Coppa GUF fra Scuole medie di Trieste.

Riduzioni ferroviarie — Per le riduzioni del 70 percento, ogni GUF partecipante alle gare si provvederà degli scontrini di viaggio necessari presso il rispettivo direttorio provinciale della FIS. Inoltre, i partecipanti di Trieste, Gorizia e Udine potranno usufruire del treno speciale.

Giuria — Presidente, dott Silvio Suppani, presidente del direttorio provinciale della FIS; membri: Riccardo Ebboni, Paolo Goitan, Silvio Monti, Pino Sgubini ed altri due da sorteggiarsi fra i rappresentanti dei GUF concorrenti.

Regolamento — Per quanto non contempla o non in contrasto con quanto sopra stabilito, vale il regolamento della FIS, e ove anche questo non vi provveda, valgono le deliberazioni della Giuria.

La preparazione del campionato marcia e tiro a Montenero d'Idria

Presieduta dal cav. dott. Giuseppe Fenu, ha avuto luogo ieri sera nella sala maggiore del Dopolavoro provinciale, una riunione alla quale presero parte i presidenti dei Dopolavoro «Pitteri», «Tranviario», «Lucchini», «Acqua, gas, elettricità», «Arsenale del Lloyd», «Ferrea», «Impiegati commerciali e A. M. I.», «Domeneghini», «Morara-Sassi», «Beltrame», «XXX Ottobre», «Euterpe», «Vedetta Veloce», «Beuzzar», «Carabinieri in congedo», «Indomita», e delle società sportive «Sci club Monte Tricorno», «Nazario Sauro», «Robur», «S. E. I.», «Virtus», «S. Giusto» e «Aquila».

Aperta la seduta il cav. dott. Fenu espose lo scopo della riunione, che è precisamente quello di istituire presso la sede di ogni sodalizio delle pattuglie di sciatori, le quali dovranno prendere parte al primo campionato di marcia e tiro per i dopolavoristi della Venezia Giulia, che si svolgerà il 24 corrente a Montenero d'Idria. La bella manifestazione alpina, che ha avuto il plauso delle maggiori gerarchie dell'O. N. D., sarà presieduta da S. E. Starace, avrà come vicepresidente S. E. il Prefetto gr. uff. Porro e membri il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino e il gr. uff. Beretta. Sull'organizzazione della marcia e tiro, abbiamo nei giorni scorsi già dato notizia, per cui non ne ripeteremo oggi i particolari.

Il dott. Fenu, dopo aver detto essere desiderio del Segretario federale che Trieste figuri degnamente al convegno escursionistico, lesse le varie disposizioni per l'iscrizione alla marcia delle squadre, e terminò con una spontanea e calda improvvisazione sull'attività presente e futura dell'O. N. D.

Quindi ebbe luogo fra i vari presidenti dei sodalizi cittadini, una discussione libera.

Il campionato triestino di sci

Come abbiamo preannunciato, domenica 17 gennaio, organizzata dallo Sci Club Monte Tricorno, si svolgerà nella zona di Tarvisio la gara di mezzofondo per il campionato triestino maschile e femminile per l'anno 1932-X. La classica gara, che nel passato ebbe sempre un grande successo, vedrà anche questo anno una serrata battaglia di numerosi concorrenti. Una novità interessante rappresenta l'istituzione della categoria juniores per gli sciatori che non si sono mai classificati fra i primi cinque in gare per federati. Ecco il programma: venerdì 15 gennaio: chiusura delle iscrizioni (via Mazzini 30; sabato 16 gennaio, ore 22: sorteggio dei numeri di partenza a Tarvisio; domenica 17 gennaio, ore 9.30, adunata dei concorrenti al «Campo della Teleferica»; ore 10, inizio delle gare; ore 15.30, premiazione.

Campionato studentesco dell'O. N. B.
Istituto nautico-Tecnico 3-2

Bella partita, anche se il suo risultato non esprime fedelmente le vicende della combattutissima gara. Infatti, i verdi del Tecnico non avrebbero demeritato la divisione dei punti. I primi tre punti sono stati segnati dai vincitori, con Giadrossi (2) e De Gasperi. Per quanto privi del centro-sostegno, fortemente contuso, i «tecnici» nella loro vivace reazione rimontavano parzialmente il severo handicap con due punti del centro-avanti Gulich. Si sono distinti: Giadrossi, Penso e De Gasperi, del Nautico; Scapin, Gulich e Amoroso del Tecnico. Ottimo l'arbitraggio del signor Mreule.

Squadra vincente: Penso; Rizzi, Germani; Lilli, Molar, Belen; Cosulich, Giurguli II, Visintin, De Gasperi, Giadrossi.

Adunata Avanguardisti sciatori. Mercoledì 13 corrente, alle 18.30 (non giovedì, come si era annunciato) gli Avanguardisti iscritti al corso sciatori si troveranno nella palestra centrale «N. Cobelli».

Il treno speciale per Tarvisio
di domenica prossima

Domenica 17 gennaio si effettuerà una gita per Tarvisio con treno speciale. Potranno parteciparvi anche gli sportivi di Gorizia e di Udine. I posti riservati sono: 538 da Trieste, 78 da Gorizia e 156 da Udine. Inoltre gli sportivi di Trieste, nel numero massimo di 156, potranno recarsi a Tarvisio nel pomeriggio di sabato 16 p. v. col treno 627-506 che avrà anche un minuto di fermata a Valbruna ove giungerà alle 21.28. Gli stessi faranno pure ritorno col treno speciale in partenza da Tarvisio alle 18.05. Il costo del biglietto di andata e ritorno per i partenti da Trieste è di lire 24, per quelli di Gorizia lire 18 e per quelli di Udine lire 14.

Gli sportivi in partenza sia da Gorizia che da Udine dovranno prendere posto nelle vetture che verranno aggiunte al treno nelle rispettive stazioni. I biglietti speciali, che verranno rilasciati individuali e non collettivi, dalle Stazioni di Trieste Centrale, Gorizia Centrale e Udine, sono validi soltanto per i treni sopra indicati. Ai partecipanti è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella di inizio del viaggio, fermo restando il prezzo unico stabilito.

Orario del treno nell'andata: partenza da Trieste alle 4, da Gorizia alle 5.20, da Udine alle 6.05, arrivo a Tarvisio alle 8.50. Nel ritorno: partenza da Tarvisio alle 18.05, da Camporosso alle 18.22, da Valbruna alle 18.28, da Ugovizza alle 18.33 e da Pontebba alle 18.58, arrivo a Udine alle 20.37, a Gorizia alle 21.20 e a Trieste alle 22.35.

Ci viene comunicato che il ristoratore di Udine tanto al treno di andata quanto al treno di ritorno provvederà perchè i gitanti trovino caffè caldo e altre bevande in quantità sufficiente per soddisfarli. Occorre pertanto che i capi gita dei singoli gruppi preavvisino nell'andata il personale del treno prima di giungere alla stazione di Monfalcone il quantitativo dei caffè che saranno da prepararsi.

Per evitare che, come è successo domenica scorsa, all'ultimo momento il treno debba essere soppresso per mancanza di prenotazioni, si interessano i Circoli sportivi e tutti gli amatori degli sports invernali di voler tempestivamente provvedere all'acquisto del biglietto durante la settimana, poichè se il sabato a mezzogiorno non saranno stati venduti almeno 300 biglietti, il treno non potrà essere effettuato. Al riguardo i partecipanti debbono affidarsi all'assicurazione data dalle Ferrovie, e cioè che, ove le condizioni del tempo e delle nevi fossero sfavorevoli, il treno non verrà effettuato anche se il numero dei biglietti venduti raggiungesse il minimo stabilito. Dunque, dando tale assicurazione l'assoluta certezza che la gita sarà fatta soltanto se il tempo è favorevole e che, in caso contrario i biglietti possono essere utilizzati per la gita successiva, s'interessano gli sportivi a provvedersi dei biglietti durante la settimana e in ogni caso prima delle 12 di sabato. Soltanto così sarà possibile agli amanti degli sports invernali di avere assicurato le domeniche il treno speciale.

La sezione pugilistica al P. N. F.

L'Ufficio sportivo del G. U. F. ha deciso di costituire una sezione pugilistica, non solo per praticare la boxe come sport a sè ma anche come utilissimo mezzo di educazione preatletica. Gli esercizi si svolgeranno nella sala di scherma del G. U. F. La nuova sezione avrà come istruttore il noto e valente maestro Celso Ierina.

Sport nel G. U. F.

Calcio: Venerdì 15 corr., alle 14, sul campo di San Giovanni avrà luogo la partita di campionato Università-Tecniche.

Convocazione fiduciari: Tutti i fiduciari sportivi sono convocati in sede per questa sera alle 18.30.

I campioni estoni di basket
arriveranno domani a Trieste

ROMA, 11

Le ultime giornate che hanno seguito l'annunzio della «tournée» che la Federazione di palla-canestro ha indetto per integrare la sua opera di propaganda, sono passate rapide, e dopodomani la sua effettuazione sarà un fatto compiuto.

A Trieste spetterà inaugurare la «tournée» che i graditi campioni di Estonia compiranno attraverso i principali centri d'Italia. Il comitato regionale giuliano ha assolto il suo compito con precisione matematica, selezionando con rapidità la squadra che rappresenterà giovedì la pallacanestro giuliana nel confronto con gli ospiti del nord d'Europa. Il quintetto alabardato è stato prelevato di peso dalla Società Ginnastica Triestina, che già due anni or sono ottenne il massimo titolo italiano. La squadra triestina, per le sue caratteristiche tecniche, è quella che meglio si presta al confronto con gli estoni, per la similitudine del gioco: gioco rapido e privo o quasi di palleggio, tutto fatto di rapidi e corti passaggi che spiazzano l'avversario, offrendo una rapida inversione di situazioni che andrà a tutto vantaggio dello spettacolo.

La squadra triestina è stata composta come segue: Avanzini, Oroli, Antonini (capitano), Giassetti I e Franceschini; riserve: Diamanti e Zampieri.

L'incontro si svolgerà nella palestra coperta, e sarà arbitrato dall'arbitro nazionale signor Farci, che per la sua perizia dà sicuro affidamento sulla regolarità dell'incontro.

Gli ospiti giungeranno alle 7.15 di domani a Tarvisio, donde proseguiranno per Trieste. A Tarvisio la comitiva sarà prelevata da un apposito incaricato della C. I. T. che la accompagnerà in tutto il suo giro attraverso la nostra penisola.

Domani torneremo sull'argomento, trattando ampiamente sul primo incontro, che promette di essere uno dei più interessanti della «tournée».

La disgrazia di un ottuagenario. Il settantanovenne Celeste Fernetti, abitante al N. 20 di via Donota, mentre scendeva ieri mattina le scale della casa ove abita, per prendere una boccata d'aria, pose un piede in fallo e, perduto l'equilibrio, ruzzolò per alcuni gradini producendosi una contusione alle reni. Soccorso da un inquilino, il povero vecchio fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari, prodigategli le necessarie cure, lo fecero accogliere, non tanto per la gravità del male, quanto per la sua tarda età e in previsione di possibili complicazioni, nel reparto chirurgico di turno ove rimarrà degente per alcuni giorni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Gastone Daninos, da Madge e Mario Costantini lire 50 pro Guardia Medica; da Rosa Nauen lire 30 pro Congr. di Carità; dal comm. Emanuele Coen lire 30 pro P. N. F. (assist. inv).

Per onorare la memoria del loro amato estinto Santo Amodeo, dalle congiunte famiglie Amodeo, Stefanelli e Presca lire 300 pro Ass. Marinara Fascista (fondo vedove ed orfani), lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); dai nipotini lire 100 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; dal dott. Ferruccio Apollonio lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Raffaello Valenzin lire 10 pro Guardia Medica; dalle famiglie Medeot-Valle lire 50, dalla famiglia Bevilacqua lire 20, da Tilde ved. Minca lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Cristoff lire 15 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Biason lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal prof. Decaneva lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Ersilia Grusovin-Zilli, dall'alunno Luigi Pascutti lire 20 pro Ginnasio D. Alighieri; da Raffaela Picciola lire 15 pro Scuola E. De Amicis (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Maria Raggi, dal marito cap. Andrea Raggi e figliuoletto Steno lire 100, da Irma e Adolfo Nossal lire 15 pro Scuola N. Sauro (scolari poveri); da Pina Mayer-Chierego lire 25 pro Scuola F. Carniel (patronato); da Irma ved. Mayer lire 20 pro Congr. di Carità; dalle sorelle Giovanna e Dina lire 10 pro Scuola N. Sauro (patronato).

Per onorare la memoria di Vittorio Fei, dal cognato Antonio lire 20 pro Educatorio Teresiano; da Ines Stein Cadel lire 25 pro Guardia Medica; da Pepita Malich lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giulietta Wagner, da Alice e Carlo Goldfinger lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. dott. Attilio Tabouret, da Wanda e Felix Kaetelhodt (Mannheim) lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Anna Marinovic (Zagabria) lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Sandrigo, dalla Coop. tra Spazzacamini lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Pina Miacola, dal marito Francesco e dal figlio ing. Bruno lire 100 pro Oratorio Salesiano, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Asilo Rittmeyer e lire 100 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Antonio Toppani, dai colleghi del figlio Carlo, impiegati nella fabbrica dell'Azienda Comunale elettricità e gas lire 135 pro Azienda stessa (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Teresa Crevato de Alessandri, da Maria e Elsa Lazarovich lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Malalan lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Spiro Clescovich, dalla famiglia Berguglian lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giovanni Renzi, da Maria Luisa Tozzi lire 10, da Leone Sandrin lire 10 pro Congr. di Carità; da Bruno Bissaldi lire 25 pro Liceo D. Alighieri (fondo G. Corsi).

Per onorare la memoria di Nino Mion, dal cognato dott. Giulio conte de Ferra lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre dell'on. Luigi Borgo, da Giannino Angelini lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Fanny de Hechsmann-de Alimonda, decessa a Vienna, da Emma Deperis e Antonietta Mohoritsch Deperis lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per una triste ricorrenza, dalla famiglia Corazza lire 50, dalla famiglia Martinoli lire 50 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di un suo caro, da N. N. lire 10 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile Loredano Pozzo-Balbi, dalla consorte e figli lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Soc. Dalmatica.

Nel III anniversario della morte dell'indimenticabile Arturo Lazzari, dalla moglie lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Nel VII tristissimo anniversario della morte di Luigi Butti, da Maria ved. Butti lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Argia e Carlo Zennaro lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Dino Orbani, dalle famiglie Barich e de Manzolini lire 40 pro Fascio femm. di Opicina; da Maria e Walter Bekar lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Silvio de Colombani lire 15 pro Congr. di Carità; da Carolina Valle e figlie lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Buttus lire 25, da Umberto Tosoni lire 15 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Zini lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria ved. Urizio, dai nipoti Pase lire 15 pro Chiesa B. V. delle Grazie e lire 15 pro Chiesa Sacro Cuore.

Per onorare la memoria del prof. dott. Guido Suppan, dal personale alberghiero dell'«Istria-Trieste» S. A. di Nav. lire 100 pro Circolo Alberghiero Marittimo della V. G. (vedove ed orfani).

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 557.50 pro Consorzio Antitubercolare; dalla Banca d'Italia lire 200 pro Comitato di difesa dei minorenni; da Maria Banelli lire 100 pro Congr. di Carità (Befana); da Paola Ruzzier lire 50 pro Scuola F. Carniel (patronato); da Renata Ribolli lire 50 pro Croce Rossa; da Guglielmo Weil lire 10 pro Previdenza; da Anita Pieri lire 20 pro Unione Italiana Ciechi (Befana).

In sostituzione di un omaggio floreale augurale da N. N. lire 50 pro Scuola E. Tarabochia.

Le elarg. pubbl. ierlaltro di Rita Lastricati-Cologuati e della dott. Elsa Cermani-Krückel, erano per onorare la memoria di Ersilia Grusovin-Zilli.

Ferroviere scottato da un getto di vapore

Verso le 23.30 di ieri sera il ferroviere Valentino Milani, di 38 anni, abitante in via Edmondo De Amicis 19, fu incaricato, dopo l'arrivo di un treno proveniente da Pola, di staccare da alcune vetture i tubi di riscaldamento.

Accintosi al lavoro, il Milano stava per togliere l'ultimo tubo prossimo alla locomotiva, allorchè, in seguito alla forte pressione, fu investito da un potente getto di vapore acqueo e riportò scottature di primo e secondo grado ai polsi e ai piedi. L'infortunato fu soccorso da un ferroviere e quindi trasportato con la autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e accolto nel reparto deposito. Guarirà, secondo la prognosi, in una decina di giorni circa.

I preparativi del Congresso
e della Mostra regionale fotografica

Presieduta dal segretario provinciale cav. Pace assistito dal capo comunità signor Demanins ha avuto luogo, nei locali della Federazione artigiana, l'assemblea dei fotografi. Il signor Demanins ha voluto informare i federati del lavoro svolto e di quanto resta ancora da fare per l'organizzazione del Congresso e della Mostra fotografica che, come è noto, saranno inaugurati il 25 gennaio p. v.

Inoltre ha reso noto l'elenco dei premi finora pervenuti al Comitato organizzatore della Mostra. Sono numerosi e alcuni cospicui. Ambitissimo il premio inviato da S. A. R. il Duca d'Aosta consistente in un portasigarette di argento massiccio, finemente cesellato, con stemma sabaudo e dedica. Notiamo tra gli altri i premi in medaglie inviati dalle provincie di Trieste, Venezia, Gorizia e Carnaro, la targa d'argento dell'Azienda di cura di Abbazia, la medaglia di bronzo del Ministero delle Corporazioni, quelle d'argento e vermeille dei Comuni di Fiume, di Padova, della Federazione fascista degli artigiani d'Italia, ecc. Premi in materiale fotografico hanno inviato le ditte Cappelli per mille lire, Steppani, Torretta Ferr., Tensi e Co., Kodak, Nonini (Hauff Leoner), Buffa Rodolfo la Filatelica, ecc. La ditta Soffieria Monti ha fatto pervenire un tubo di mercurio.

L'assemblea ha preso nota con viva soddisfazione dei numerosi doni, e ha espresso la più viva riconoscenza ai generosi donatori; con particolare devota gratitudine a S. A. R. il Duca d'Aosta. Infine l'assemblea è convenuta di prorogare al 15 gennaio corr. la data di accettazione delle adesioni alla Mostra.

Un torpedone investe una scolaretta
e la riduce in condizioni molto gravi

Di un grave investimento automobilistico è stato vittima ieri verso le 17 la ragazzina Marcella Casalaz, di undici anni abitante in via Concordia n. 21. Incaricata dalla madre di recarsi in una macelleria di Campo S. Giacomo per comperare della carne, la piccina, fatto l'acquisto stava per dirigersi verso la chiesa allorchè, scesa dal marciapiedi fu investita e atterrata, nei pressi dello stabile n. 18, da un torpedone della Raffineria d'oli di S. Sabba. Frenata di colpo la pesante autovettura, ne scesero il conducente, tale Vittorio Logan, di 40 anni, abitante al n. 26 di via della Ferriera, e alcuni impiegati della Raffineria, i quali, con la macchina venivano trasportati fino alle loro abitazioni.

La ragazzetta, ch'era stata investita dal parafango anteriore destro ed era finita sotto una delle ruote, aveva riportato gravissime lesioni. Sul luogo della disgrazia accorsero anche alcuni passanti e un vigile urbano, i quali si affrettarono a prestare i primi soccorsi alla povera piccina che giaceva al suolo con le vesti strappate e priva di sensi.

Da un vicino posto telefonico qualcuno chiese d'urgenza l'intervento della Guardia medica e pochi istanti dopo la piccola investita fu trasportata d'urgenza con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria riscontrò alla ragazzina una ferita lacero-contusa alla piega inguinale, contusioni e abrasioni alle coscie e al basso ventre con sospetta emorragia interna, nonchè abrasioni alla mano destra e alla faccia. Avute le prime medicazioni, la Casalaz fu accolta con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Nella serata lo stato della piccina è andato peggiorando. Tuttavia i sanitari ritengono che ella potrà sopravvivere.

Urtato da una cinghia di trasmissione
precipita da una scala

Il fuochista Giuseppe Zanetti, di 42 anni, abitante in via Cristoforo Belli, lavorava ieri mattina in un reparto della spremitura di oli della ditta Gaslini di Servola, ove è occupato, quando dovendo eseguire una riparazione salì in cima a una scala a piuoli. Assorto nel suo lavoro non s'avvide di essersi posto troppo vicino alla cinghia di un ventilatore in azione, contro la quale, disgraziatamente, a un certo momento urtò e per il forte strappo precipitò dalla scala da un'altezza di circa tre metri. L'infortunato fu tosto raccolto da alcuni compagni di lavoro e trasportato all'Ospedale Regina Elena ove i medici gli riscontrarono contusioni alla coscia destra ed al dorso. Dopo le prime cure, giudicato guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni, lo Zanetti fu fatto accogliere nel reparto chirurgico.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Spirito bizzarro.* Effettivamente Dante fu iscritto ed anzi ritenne onorevole di essere iscritto nella corporazione degli speziali. A Firenze infatti uno speziale «doveva essere d'ingegno o di corpo destro, di buoni costumi, non avaro, diligente, fedele, esercitato da giovane nella cognizione delle medicine semplici e composte» e doveva «saper tanto di latino da poter leggere Dioscoride, Galeno, Plinio, Avicenna e gli altri che parlano della materia dello speziale» come legges' nel «Receptario composto dal famosissimo collegio degli eximi doctori delle arti et medicina dell'inclita città di Firenze, addì 21 gennaio 1490, ad istanza degli signori Chonsoli».

Ereditaria. Il testamento «olografo», cioè scritto, datato e sottoscritto di pugno del testatore, può essere da costui conservato in casa oppure depositato, per maggiore garanzia, presso un notaio.

Ladrona. Tale indennità spetta agli impiegati privati. Nel caso suo è consuetudine dare 15 giorni di preavviso ed una settimana di paga.

Dea Roma. Le possiamo consigliare le pubblicazioni: G. A. Cesareo: «Storia delle teorie estetiche in Italia» (L. 6.50); Trabalza - Allodoli - Trompeo: «Esempi di analisi letteraria», compl. in tre volumi.

America. Se la moglie non si oppone al rilascio del passaporto o se il marito garantisce in qualche modo l'adempimento dell'obbligo di passarle gli alimenti, può recarsi dove crede.

Carnica. Deve indirizzare così: Alla dama d'onore di turno presso S. M. la Regina, Quirinale, Roma.

Marinaio. Venga a sfogliare la collezione dei nostri giornali. Via S. Pellico 6, II.

— *Crispino.* Lei ne è fermamente persuaso? Noi invece riteniamo che l'abolizione della tortura cui in Cina erano sottoposte le donne perchè avessero il famoso piede caratteristico, non sia andata scomparendo tanto per considerazioni igieniche quanto piuttosto per improvviso desiderio d'imitazione della moda d'occidente: quindi, se questa avesse messo in voga una calzatura di martirio peggiore di quella dell'usanza cinese, forse l'avrebbero accolta ugualmente.

La follìa sanguinaria di un sessantenne
nei dettagli del grave fatto presso Isola

Sul grave fatto di sangue avvenuto la sera di sabato 9 corr. nella frazione di Barè in quello di Isola, il nostro corrispondente ci manda dettagliati particolari che chiariscono i precedenti e le varie circostanze che determinarono il gesto delittuoso.

Giovanni Pechiar, un robusto contadino sulla sessantina, mesi or sono, dopo aver venduto tutti i suoi beni immobili, raccolte circa 13.000 lire, abbandonata la moglie e cinque figli a Muggia, si trasferì nei dintorni di Isola e precisamente nella frazione di Barè, distante qualche chilometro dalla cittadina istriana. A farlo prender questa decisione aveva contribuito la conoscenza, fatta tempo prima, della vedova quarantatreenne Anna Bradetich, madre di due figli adulti, Luigi e Rosina.

Le ragioni del dissidio

D'accordo con la Bradetich, il Pechiar andò a convivere con lei e per qualche tempo la vita trascorse tranquilla nel casolare di Barè. Ma dopo alcune settimane, il vecchio cominciò ad attacar briga per ogni nonnulla con la donna e con i figli di questa, che, a suo dire, lo sfruttavano continuamente.

Questi litigi, che finivano spesso in vere e proprie risse, avevano suscitato i commenti dei vicini, tanto che il brigadiere dei carabinieri di Isola, Virginio Medda, avutane cognizione, chiamò il Pechiar e lo esortò a finirla con le continue beghe, se non voleva esser sfrattato dal territorio del Comune.

Ma queste esortazioni non dovettero impressionare troppo il vecchio, il quale ogni giorno continuava a maltrattare i Bradetich, che spaventati dal suo contegno avevano finito col considerarlo come individuo pericoloso.

Nel pomeriggio di sabato il Pechiar si trovava a discorrere nella cucina con i due giovani, Luigi e Rosina, mentre la loro madre leggermente indisposta, si trovava a letto nella camera vicina. Poco dopo i due giovani, dovendo recarsi nella stalla per cambiare le lettiere ed abbeverare il bestiame, si allontanarono e allora il vecchio, che covava nell'animo chissà quali truci propositi, aperto il cassetto del tavolo prese un coltello da cucina ed entrò nella camera della donna.

La scena drammatica

La Bradetich, come lo vide dinanzi a sè torvo e minaccioso, si levò a sedere sul letto inquieta, decisa a invocare aiuto al primo gesto sospetto dell'amante, ma questi con mossa fulminea le piombò addosso ed estratto il coltello, che tenava celato in una tasca, cominciò a tempestarla di colpi.

Chiamando disperatamente i figli, che sapeva non dovevano esser lontani, la Bradetich parò i primi colpi facendosi scudo delle braccia, ma ferita in più parte degli arti, abbandonò ogni resistenza. La furia sanguinaria del vecchio amante non si placò alla vista del sangue; egli continuò a colpire fino a che, richiamato dagli appelli disperati della madre, si precipitò nella camera il figlio Luigi, il quale, alla vista della scena raccapricciante, si scagliò sul Pechiar e afferrato un bastone, che si trovava in un angolo della stanza egli vibrò un tal colpo sul braccio armato del delinquente, da spezzargli le ossa dell'avambraccio; e quindi lo colpì ripetutamente alla testa finchè lo sciagurato mezzo tramortito, uscì dalla stanza barcollando.

I due figli, aiutati pure da alcuni vicini dopo aver cercato di soccorre la disgraziata donna che gemeva nel letto scomposto mandarono un ragazzo a chiamare il medico di Isola, dott. Desanti il quale dichiarò che le ferite erano mortali ed ordinò che la donna fosse trasportata prontamente all'ospedale di Trieste.

I protagonisti all'ospedale

Più tardi, con un'auto la Bradetich fu trasportata, come riferimmo, al nostro ospedale, dove, dopo le cure fu accolta con prognosi strettamente riservata nel reparto chirurgico di turno.

Frattanto il bestiale feritore, senza nemmeno lavarsi il viso e le mani intrisi di sangue, recatosi a piedi a Isola, ebbe la sfrontatezza di presentarsi alla stazione dei carabinieri, al cui comandante, brigadiere Viginio Medda, che gli chiedeva spiegazioni sulla sua venuta e sul suo stato, disse:

— Son qua per le solite storie!

Il sottufficiale, intuendo qualcosa di grave, in attesa di appurare la verità della versione, data dal Pechiar, il quale parlava delle solite beghe, lo trattenne in arresto.

Più tardi infatti, il dott. Desanti si recò alla caserma dei carabinieri ed informò il comandante dell'accaduto.

Interrogato nuovamente, il vecchio confessò ampiamente il suo delitto, esprimendo infine il suo rammarico per non avere ucciso l'amante.

Il Pechiar fu pure trasportata al nostro ospedale, ove si trova ricoverato, in istato d'arresto.

Specialista in furti nelle osterie
arrestato dopo una serie di malefatte

Alcuni giorni fa tale Ettore Caisori entrò in un'osteria di via dell'Industria e deposto su un tavolo vicino un apparato fotografico di piccole dimensioni, si appressò al banco e si fece servire un ottavo di vino. Poi fece per riprendere il suo apparato fotografico, ma constatò con sorpresa che esso era sparito.

Poichè l'oste, interrogato in proposito non poteva dare alcuna spiegazione, il Caisori recatosi al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci raccontò il fatto al dirigente cav. dott. Tagliatela.

Gli agenti del Commissariato avute istruzioni, iniziarono le ricerche del caso che portarono ben presto all'identificazione del ricercato. Infatti il giorno seguente a quello della denuncia, il maresciallo Curcio, che era accompagnato dagli agenti Grositto, Poli e Giovannini, passando per via Riborgo, allorchè incontrò un giovanotto di 23 anni circa, e sembrandogli un tipo sospetto, lo avvicinò chiedendogli se sapesse indirizzarli presso qualcuno che avesse da vendere un apparato fotografico usato. Il giovanotto, non supponendo di avere davanti a sè degli agenti di p. s., si guardò attorno, poi, tratto dalla tasca del pastrano un apparatino fotografico — appunto quello rubato al Caisori — lo offerse subito in vendita.

— Se lo vogliono, lo cedo per poco prezzo. La marca è buona, come vedono. Naturalmente, il tizio fu dichiarato, con sua viva sorpresa, in arresto e tradotto al suddetto Commissariato, ove fu identificato per Melchiorre Palermo, da Salerno.

Poco dopo si presentò all'ufficio tale D., il quale denunciò la sparizione di un paio di guanti di pelle, del valore di 50 lire circa. Risultò che commettera quel furto era stato pure il Palermo che il D. identificò senz'altro non appena gli venne presentato. Risultò poi che il Palermo, giunto nella nostra città il 29 dicembre u. s. e che s'era dato a rubacchiare ogni volta che l'occasione gli si presentava, così, entrato un giorno in un'osteria di S. Sabba, colto il momento opportuno, aveva rubato dal cassetto del banco 45 lire in moneta spicciola. In un'altra osteria — sembra che questa delle osterie fosse la sua specialità — aveva rubato, in mancanza d'altro, un paio di guanti: poi era venuta la volta dell'apparecchio fotografico.

La sparizione di sette quintali di limoni
e il rapido arresto del colpevole

Giorni or sono il signor Cristoforo Cernol, proprietario del magazzino di agrumi, sito al N. 2 di via S. Maurizio, verso mezzogiorno, chiuso il deposito si avviò verso casa per la colazione.

Alle 14.30, di ritorno al magazzino, notò con stupore che la porta era aperta, per cui, inoltratosi non senza apprensione nel magazzino, non tardò ad accertarsi che durante la sua assenza gli erano stati sottratti 12 grandi cesti di limoni, per un peso complessivo di sette quintali.

Poco dopo, lasciato l'esercizio in custodia al magazziniere, si recò al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, al cui dirigente dott. Zangone presentò regolare denuncia del furto.

Alcuni funzionari del suddetto Commissariato, fatto un minuzioso sopraluogo, constatarono che la serratura della porta del magazzino non presentava alcuna traccia di forzamento, per cui dedussero che l'ignoto visitatore doveva essersi servito di un paio di chiavi genuine. Questa circostanza servì a mettere i funzionari di p. s. sulle tracce dell'autore del furto.

Infatti tale indizio, completato da sospetti espressi dal derubato, portarono all'arresto del ventiseienne Riccardo Furlan, abitante in via del Pozzo Bianco N. 9. Essendo stato precedentemente proprietario dell'esercizio del Cernol, egli si trovava in possesso delle chiavi del magazzino.

Tradotto al Commissariato e interrogato dal dirigente, il Furlan, dopo aver negato recisamente, finì col confessare d'aver approfittato dell'assenza del proprietario per introdursi nel magazzino, dal quale, con un carretto a mano, aveva asportato i 12 cesti di limoni che, il giorno dopo, era riuscito a vendere a Gorizia.

Finito l'interrogatorio, il commissario fece scortare il Furlan alle carceri.

Il piccolo Sergio beve inchiostro. Ieri sera il bimbetto Sergio De Zorzi, di due anni, abitante al n. 14 del Viale Tartini, si appressò alla cuginetta decenne, intenta a fare il tema scolastico e presa inosservato la boccetta d'inchiostro, se la avvicinò alla bocca sorseggiando qualche po' del liquido. Vivamente impressionato, il padre del piccino lo portò all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno prestò al piccolo Sergio le cure del caso.

vvenimenti della vita teatrale cittadina

ierna prima della "Vedova scaltra,, al Verdi

on l'intervento dei Duchi d'Aosta

mente attesa, si darà stasera 0.30 la prima rappresentazione nuova opera in tre atti «La ve- scaltra» del maestro Ermanno Ferrari ch'è stata concertata e iretta dall'illustre maestro Edoar- tale. La rappresentazione sarà a dalla presenza delle LL. AA. Duchi d'Aosta.

e è stato annunziato, l'opera avrà interpreti: Florica Cristoforea- osaura), Christi Solari (Monsieur au), Rina de Ferrari (Marionet- Pietro Frizzi (Mister Runebif), ppe Flamini (Don Alvaro di Ca-), Giuseppe Massù (il Conte Bo- ero), Afro Poli (Arlecchino), Ro- Campione (Birif) e Giuseppe Mar- (Folletto).

annunzia per questo eccezionale e tico avvenimento artistico, ch'è curato sia nella parte orchestra- nella scena con particolare de- grande dignità, una fervida par- zione del nostro pubblico migliore.

a protagonista



prime parole della «Vedova scal- nella «hall» dell'Hotel de la Ville, per presentarvi... suo marito. Pro- una «vedova» d'eccezione, come si del resto lo dice sempre anche il ro Wolff-Ferrari, che pure non si dona tanto facilmente ai panegi-

rica Cristoforeanu è dunque un volta ospite di Trieste: per una nata combinazione. Poichè, appe- ritorno da Bucarest — dove ha to con gran successo una novi- esca fresca, la... «Fanciulla del », che i bucarestini non avevano sentito — è stata scritturata Pertile alla Scala per... un'altra da museo: il «Werther», che al massimo teatro milanese nien- o che dal 1895 e che ha quindi il o di essere atteso come una go- primizia.

torniamo a noi: Florica Cristo- nu, si diceva, ha approfittato di eve permesso concessole dall'Ente omo del Teatro alla Scala per ac- re l'invito triestino per la «Ve- scaltra».

apodistria, con le trecce lunghe

Trieste l'eletta artista italo-rome- ne per la terza volta (cantò, come orderà, la «Conchita» di Zando- Verdi e due anni fa la «Luisa» ssetti); ma ci ritorna con entu- o: la ragione? Ve la dice lei stessa, endo:

C'è a pochi chilometri da qui un so teatro di provincia che ha per ricordo del... primo amore con : il Ristori di Capodistria. Dove- ere ancora le treccie per le spal- ando mi presentai al pubblico, per ima volta in vita mia, sul picco- lcoscenico illuminato a petrolio, a re la «Lucia di Lammermoor». ccolta e trattata anche da rondi- dolci invece di fiori e paterni ga- ni per congratulazione. Non ri- se mi abbiano regalato anche he bambola. Ma so che i giornali rono d'una grande promessa per e lanciarono incensi al nuovo nascente. Ricordo anzi che quan- nni poi a Trieste, senza più le e lunghe, un giornalista mi man- n vecchio ritaglio in cui qualche prima aveva «profetizzato il (diceva lui)...

E dopo il successo capodistriano a «Lucia»?

Dopo... passai all'operetta. E ci cinque anni. Ma alla fine feci ri- all'opera; un po' trasformata: o lasciata da soprano leggero e ci avo da soprano lirico, iniziando ova serie con la «Butterfly».

esto è noto... come nelle cronache rocessi celebri. In questi ultimi Florica Cristoforeanu ha signoreg- sui maggiori palcoscenici d'Euro- d'America, ammirata ovunque per qualità superbe che vanno dalla melodiosissima alle belle doti sce- e interpretative. Nella nostra , ch'è ormai anche la sua, ella lla Scala al Regio, dal Reale del- a al San Carlo, dal Carlo Felice ltri maggiori teatri, raccogliendo a piene mani: il suo calendario to fiorito di grandi stagioni for- . Oltre Atlantico, ha avuto bei si a Buenos Aires e al Cile.

Un gustoso aneddoto

parliamo della «Vedova scaltra». gnora Cristoforeanu, che ha avuto una di studiare l'opera sotto la dell'autore e con le bozze di a ancor fresche, è, assieme alla eni, l'unica interprete della deli- commedia di Wolff-Ferrari. E' lo infatti che un'artista, anche ta, riesca a superare le difficol- lo spartito che esige grande mal- tà di voce nei differenti caratte- tre atti, e padronanza di scena onale per uno spettacolo lirico. terz'atto, in cui la vedova Rosau- presenta mascherata ai suoi quat- asimanti — l'inglese, il francese, gnolo e l'italiano — deve ca- re non solo l'abito e il volto, ma ttura la voce. Lo stesso laconi- olff-Ferrari si meravigliava della dinaria abilità della signora Cri- eanu. E il maestro Trentinaglia direttore del Teatro alla Scala e del quale l'eletta artista ha tenuto assai felicemente a battesimo, a Verona, l'opera «Rosmunda» — quand'era ancora alla Fenice di Venezia, si metteva nel suo palchetto di proscenio, alla rappresentazione della «Vedova scaltra» e...

La nostra interlocutrice ricorda con simpatica arguzia l'aneddoto...

— ... e appena mi sentiva aprir bocca, camuffata da inglese, esclamava forte, con comico sdegno, facendo voltare i vicini: «Ah! che cagna! La xe proprio una cagna!». E soggiungeva tosto, sorridendo: «... quando che la fa l'inglese...».

A questo punto della chiacchierata ecco una squadra di facchini che sgobba un baule grande come una casa.

— Fate piano, per carità — dice la Cristoforeanu.

— E' roba sua?

— Già: il... corredo della «Vedova»: mi cambio cinque o sei volte in tre atti. Ho dovuto anzi farmi allestire un camerino speciale tra le quinte: si figuri che al terz'atto c'è un cambiamento d'abito che si deve fare... in quaranta secondi, con le battute dello spartito che filano via come matte...

— Roba da Fregoli...

— Proprio. Per cantare questo gioiello ferrariano bisogna saper fare anche le trasformiste.

Le operette al Rossetti

Quest'oggi dunque inizia, fra la più simpatica attesa, al Politeama Rossetti l'annunciato corso di rappresentazioni la Compagnia d'operette ed opere comiche della quale fanno parte Jole Pacifici e Gino Bianchi. I due brillanti artisti non hanno certamente bisogno di presentazione: sono fra le più care conoscenze del nostro pubblico, che ricorda i grandi successi d'arte, d'eleganza e di brio conseguiti dalla Pacifici e le clamorose risate suscitate dal Bianchi.

La Compagnia, che è costituita di ottimi elementi, rappresenterà come spettacolo d apertura, la melodiosa e divertente operetta «Primavera scapigliata» di Strauss, la cui ripresa dopo tanti anni riuscirà graditissima. Le rappresentazioni della Compagnia avranno luogo alle 18.15 e alle 21.30 mentre lo spettacolo cinematografico si inizierà alle 16.30.

Il concerto del violoncellista Popoff

Con vivo diletto fu riascoltato iersera nella sala massima del Circolo Artistico il violoncellista Slavko Popoff, che l'altro anno aveva ottenuto da noi con il suo primo concerto un calorosissimo consenso. Il Popoff si è presentato questa volta con un programma più vasto e magnificamente atto a mettere in vista le varie e brillanti qualità del concertista. Fra queste colpiscono innanzi tutto il vigore della cavata e la scioltezza della tecnica, talchè i brani di virtuosismo acquistano da lui una spigliata vivacità; ma non meno efficace è il Popoff quando interpreta brani dal respiro largo e patetico, come l'«Elegia» del Rachmaninoff, in cui sentimmo vibrare profondamente la frase e accendersi e ammorbidirsi con ricchezza di chiaroscuri, o la «Rêverie» debussiana e i molti altri brani di carattere leggero.

Il programma conteneva come novità una sonata in la maggiore del maestro Achille Longo, il collaboratore al pianoforte del violoncellista. La composizione, scritta con vivacità di colorito e di libero svolgimento, ha incontrato il pieno favore dell'uditorio, sia per i suoi pregi intrinseci, sia per la fresca, dinamica interpretazione degli esecutori.

Con festose acclamazioni il pubblico salutò il violoncellista e il maestro Longo alla fine d'ogni esecuzione. Particolarmente intensi furono gli applausi dopo la «Fileuse» del Popper, suonata dal Popoff con stupefacente celerità e chiarezza, dopodichè egli fu colmato di applausi e dovette eseguire fuori programma «La farfalla» del Popper e un Preludio chopiniano, trascritto dallo stesso concertista. Il concerto è stato organizzato dalla Casa Musicale Giuliana.

Il concerto al G. U. F.

Questa sera alle 21 avrà luogo l'annunciato concerto del Gruppo Universitario Fascista in sala del Littorio. Ne riportiamo il programma che richiamerà certo numeroso pubblico:

1. Dvorak: Op. 96. Quartetto in fa maggiore. Lento. Per due violini, viola e violoncello. 2. a) Puccini: Turandot, morte di Liù. b) Massenet: Manon, aria. Canto per soprano. 3. Mendelssohn-Bartholdy: Op. 49. Trio in re minore. Molto allegro e agitato. Per piano, violino e violoncello. 4. a) Schubert: Il viandante. b) Massenet: Erodiade, visione fuggitiva. Canto per baritono. 5. Beethoven: Op. 18. Quartetto in do minore. Allegro ma non tanto. Per due violini, viola e violoncello. 6. Paisiello: La Molinara, duetto. Canto per soprano e baritono.

Esecutori: sig.na Anatolia Tesser (soprano), sig.ra Duilia Rigo-Cossutta (piano), sig. Gianni della Zotta (baritono), sig. Eligio Cossutta (I violino), sig. Tullio Petronio (II violino), sig. Carlo Pacchiori (viola), sig. Leandro Cossutta (violoncello), sig. Mo. Gualtiero Pardo (accompagnatore).

Il terzo Concerto al R. Yacht Club Adriaco. Giovedì avrà luogo nella sede dell'Adriaco un concerto, sostenuto dalla già nota e apprezzata pianista prof.ssa Liliana Gelsi, con la cooperazione della prof.ssa Maria Millo — nei due brani per due pianoforti — e della signorina Giorgina Tavolato — accompagnata dal prof. Dusan Stular — per la parte del canto. Ecco il programma:

1. a) Beethoven: Sonata Op. 78. b) Beethoven: Scozzesi. 2. a) L. Gordigiani: L'eco di Boboli. b) G. Palloni: Il Capriccio. c) Bergerette: Madonna dite a me. 3. a) Grieg-Mozart: Fantasie in do min. b) Brahms: Danza ungherese. 4. a) Mozart: Avvertimento. b) Schumann: Non ho rancor. c) Tirindelli: Strana. 5. a) Debussy: Soirée dans Grenade. b) Pick-Mangiagalli: Danza d'Olaf.

Recite di filodrammatici

Una rappresentazione della Compagnia Vitellaro alla C. R. B. «R. Pitteri». Domeni 13 corr. alle 20.30, la Compagnia Vitellaro darà nella palestra della C. R. B. «Riccardo Pitteri», una rappresentazione straordinaria a totale beneficio dell'assistenza invernale. Verrà rappresentato il dramma in tre atti «Omertà», e chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa. Alla bella serata sono invitati i genitori degli allievi, i dopolavoristi e gli amici dell'istituzione.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 gennaio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.15 (Trieste): Comunicati agrari - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13.1-14: (Trieste): Musica varia. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: racconti inediti. 16.45-17.50 (Trieste): Musica varia. 17.50-18: Giornale radio - Comunicati dell'«Enit». 19.20 (Trieste): Musica varia. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale orario - Bollettino meteorologico. 20.45: Conversazione di Salvator Gotta.

21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Alceo Toni. Parte prima: 1) Pasquini: «Toccata pastorale». 2) Corelli: Concerto grosso, opera 8. 3) Salier: «Sinfonietta». 4) Donizetti: «Linda di Chamounix», sinfonia. - Conversazione di Lucio Ridenti. - Parte seconda: 1) Toni: a) «Ode alla Regina Margherita», poesia di Carducci (solista Clelia Zotti); b) Tema, variazioni e fuga. 2) Davico: «Polifemo», poema sinfonico. - Notiziario teatrale. - Parte terza: 1) Mozart: Sinfonia in mi bemolle. 2) Rimsky Korsakoff: «Capriccio spagnolo». - 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Oggi nuova varietà e nuovo programma al Teatro Eden. La simpaticissima Compagnia di riviste si presenterà oggi con nuovi balletti, nuove canzoni, nuovi sketch e nuova messa in scena. Sempre maggiore successo! Sullo schermo il grandioso film dei beniamini del pubblico: Jack Holt e Dorothy Revier ne «L'imboscata». Principia alle 16.

Gran Cine Massimo. Oggi sullo schermo Louis Wolheim nel film drammatico «Una notte in Avana». Fuori programma: «Il poeta e il contadino». Precederà il film «Luce» sonoro N. 9.

Continuano con strepitoso successo al Cine Garibaldi le repliche de «La divorziata» con gli insuperabili Norma Shearer e Conrad Nagel. Questo film viene presentato a Trieste in assoluta prima visione.

Totin, il re dei piccoli artisti, il bimbo comico prodigio debutta oggi al Cine varietà Stella. Sullo schermo: «Sparviero azzurro» con Harry Liedtke. Il più bel divertimento per famiglia. Ingresso lire 1.

Al teatro Aurora continua il successo della Compagnia Nella Mary e Egidio Sain sia per la simpatia che godono questi due valenti artisti triestini, sia per il ricco e comicissimo repertorio. Anche la scelta dei film appaga pienamente il gusto del pubblico. Domani è annunciata la brillante commedia «Non dirlo a papà» e per venerdì prossimo il capolavoro dell'«Ufa», «Suor Maria».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La vedova scaltra» di Wolff-Ferrari.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16.30: «Disonorata» con Marlene Dietrich e Compagnia d'operette Pacifici-Bianchi.
Excelsior. 16: «Dirigibile», colosso Columbia Pict. con Fay Wray, J. Holt, R. Graves.
Nazionale. 16: Première «Mai più l'amore», prod. U. F. A. con Lilian Harvey.
Fenice. 16: «Ecco l'amore» con Bebè Daniels e Lloyd Hughes. Première.
Filodrammatico. 16: «Ben-Hur», colossale capolavoro Metro Goldwyn Mayer con Ramon Novarro. Prezzi ribassati.
Eden. 16: «L'imboscata» con Jack Holt e Dorothy Revier. Varietà: Comp. riviste.
Italia. 16: «Le luci della città», grande cap. con Charlie Chaplin (Charlot). Avv. Luce.
Regina. 16: «Un delitto al Luna Park con Gritta Lery e R. von Goth, e Compagnia Cecchelin.
Impero. 16: «Tu m'appartieni» con Suzy Vernon e Francesca Bertini. Nuovo «Luce» sonoro.
Reale. 16: «La dama e lo chauffeur» con Jack Trevor. Ultimo giorno. I 1.50, II 1.
Massimo. 16: «Una notte in Avana» con L. Wolheim, «Poeta e contadino» e Luce son.
Novo Cine. 16: «Questa notte forse sì» con Jenny Jugo, dramma d'amore.
Garibaldi. 16: «Divorziata» con Norma Shearer e C. Nagel. «Luce» sonoro.
Odeon. 16: «L'allegro tenente», colosso con Maurice Chevalier e Claudette Colbert.
Royal. 15.30: «Il principe consorte» son. cant. con M. Chevalier. Ingresso L. 1.
Savoia. 15.30: «Carcere», parlato ital. con J. Crespo, F. de Londa e L. Alcouiz.
Aurora. 15.30: «Paese del peccato». Successo della Compagnia triestina Mary-Sain.
Armonia. 15.30: «General Crach» sonoro e cantato con John Barrymore.
Galileo. 15.30: «Gli ultimi Zar» con B. Pagano e E. Lunda. In chiusa H. Lloyd.
Popolo. 15: «Siviglianā», parlato ital. con Ramon Novarro e Conchita Montenegro.
Buffalo Bill. 15.30: «La piccola santa» con Charles Farrell e Janet Gaynor.
Familiare. 15.30: «La tigre dei mari» e Comp. De Rosè con «Armistizio».
Venezia. 15.30: «I promessi sposi» dal romanzo di A. Manzoni. Nuova ed. sonora.
Stella. 17: «Sparviero azzurro». Varietà: «Totin», il bimbo comico prodigio». L. 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «L'immortale vagabondo» con Froelich e Liane Haid.
Centrale. 15.30: «La stella della Taverna nera» son. cant. con R. Cortez. Ult. giorno.
Dante (Riborgo 35). 15: «Piccolo inferno» con J. B. Warner e comica in due atti.
Belvedere. 15.30: «Donna che ama» son. e cant. con Greta Garbo e Nils Aster.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Comunicazioni sindacali

Sindacato interprovinciale impiegati Aziende trasporti. Questa sera alle 19 precise, sono convocati in sede sindacale, via Bellini 1, tutti i dipendenti della ditta Intercontinentale S. A. di Spedizioni, per importanti comunicazioni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 12 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 120; ingrassatori 38, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15 16.
Turno Lloyd Triestino: Marinai 103, 115, 150, 151, 152; giovani coperta in I 73, 67 bis, 74, 75, 76 bis; giovani coperta in II 34, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta 40, 45, 46, 47, —; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 103, 105, 106, 108, 109; carbonai 4, 5, 7, 8, 12; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.
Turno Cosulich: Marinai passeggeri 14, 15, 16, 17, 19; marinai carico 20, 21, 22, 23, 24; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 19, 38, 39, 40, 41; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 5, 4, 5, 6, 7; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 7, 8, 9, 10; giov. macchina 24, 26, 27, 30, 31; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.
Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.
Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 25, 26, 27, —, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.
Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 34, 36, 37, 38, 39; giovani coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 23; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 29, 30, 31, 32, 33; carbonai 9, 12, 13, 14, 16; camerieri 14, 20, 16, 21, 22; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 8, 10, 12, 13, 14; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.
Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.
Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamato per oggi (ore 10.30)

Turno Navigazione Libera Triest. Nord: 3 marinai, 2 giovani coperta, 1 cameriere, 1 mozzo camera. Sud; 1 mozzo coperta.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La Borsa di Trieste

gennaio	9	11	gennaio	9	11
Rend. 3½%	73.–	73.25	Lussino	146.50	146.50
Littorio / Cons. 5%	80.80	80.90	Martinol.	74	74
			Merid.	575	552
Obbl. Ven.	80.50	80.50	Premuda	205	205
B. T. n. 1932	100.25	100.25	Tripcovich	90	90
B. T. n. 1940	101.25	101.25	Tram	173	172
Dan.-Sava	198.50	198.50	Ampelea	195	195
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	76	30
Comit	1115	1105	Fram	25	25
B. O. T.	416	416	Fin.-Cosul.	37.50	37.50
Credito	700	700	Cem. Dal.	478	478
B. Roma	105	105	Isonzo	10.50	10
Cred. Pop.	281	281	Spalato	92.50	92.50
Generali	3295	3230	Istr. Cem.	52.50	53.50
Ass. Ital.	383	377.50	Kerka	167	167
Infortuni	1453	1435	SELVEG	430	430
Riun. A	1120	1110	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1090	1090	Gas-Roma	704	704
Sigorta	117	117	Ilva	110	110
Adria (n.)	25	35	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	57	54	Pastificio	211	211
Gerol.	40	40	Pilatura	74	74
Libera T.	20	20	Terni	231	215
Istria-Tr.	159	159	Tergesteo	1187	1167
Lloyd Tr.	500	590			

Mercato calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi calmi specialmente le Generali. Precisioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 67.45; New York 19.70; Francia 77.70; Svizzera 385.

Cambio ufficiale dell'oro: 941: L. 378.30. (Serv. Stefani)

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 2 gennaio alle 12 mer. del 9 i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite (4 arrivati da fuori) 16 con 1 caso di morte, scarlattina (2 arrivati da fuori) 18 con 1 caso di morte, febbre tifoidea 2 con 1 caso di morte, paratifo 2 con 1 caso di morte e morbillo 27.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Babic Giacomo di Giacomo in Balbi; Babic Giacomo fu Giovanni in Balbi; Babic Giordano di Giuseppe in Balbi; Babich Carlo fu Matteo in Balbi; Babich Francesco fu Valentino in Balbi; Babich Francesco fu Giovanni in Balbi; Babich Maria nata Dezorzi in Balbi; Babich Giovanna di Michele in Balbi; Babich Francesco di Giuseppe in Balbi; Babich Anna n. Lampit in Balbi.

Cociancich Pierina di Matteo in Canziani.

Iankovic Trifone fu Pietro in Gianni; Iankovic Giuseppe fu Antonio in Gianni; Iancovich Pietro fu Giuseppe in Gianni; Ianovich Renata di Luigi in Gianni; Iancovich Ester fu Stefano in Gianni.

Valich Maria nata Rosanz in Valli e Rosani; Valic Maria fu Giuseppe in Valli; Vattovac Antonio fu Giovanni in Vatta; Vatovez Ersilia nata Lenardon in Vatta; Vatovatz Clemente fu Antonio in Vatta; Vatoveo Antonio fu Lorenzo in Vatta; Vatoveo Augusto fu Giuseppe in Vatta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO. Benedetto, Taziana, martire romana.

NASCITE (10 gennaio 1932): Legittimi: Simich Nerina di Francesco; Casalini Ettore di Ferruccio; Sponza Luciano di Giuseppe; Bagnoli Gabriella di Carmine; Rigato Dario di Guido; Sgur Laura di Bruno; Mozan Giovanna di Giovanni.

NASCITE (11 gennaio 1932): Legittimi: Battich Anna di Alberto, Fromnel Sergio di Francesco; Crosara Loreta di Renato; Clemente Lina di Pasquale; Starz Giuliano di Alessandro; Vaglieri Giorgio di Ubaldo; Fumo Aldo di Leopoldo; Di Giorgio Marcello di Antonio; Galassi Umberto di Umberto; Del Santo Alfredo di Riccardo; Forza Antonio di Antonio; Principi Annamaria di Vittorio; Bevilacqua Licia di Arnaldo; Masci Antonia di Giovanni.

DECESSI: Laurica Antonio a. 76; Caselli Carlo a. 78; Sodomacco Ferruccio m. 13; Raubar Francesco a. 60; Fei Vittorio a. 71; Vidolich ved. Delise Giacomina a. 84; Premuda in Morelli Elena a. 64; Janesich in Boscoin Maria a. 42; Ukmar in Sandrigo Maria a. 63; Tellini Pietro a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Capeller Massimiliano, bracciante e Siccardi Luigia; Vidotto Pietro, marittimo e Sicolo Concetta; Farinelli Alcide, fattorino e De Lorenzo Porto Salvo Trinità; Frisan Angelo, cameriere e Ianesich Maria; Battic Luigi, bracciante e Antrini Elena; Iurisevic Giuseppe, fuochista e Hribar Maria; Repich Carlo, bracciante e Paoli Stefania; Iuliano Raimondo, appuntato CC. RR. e Napoletano Jolanda; Godinic Andrea, aiuto cuoco e Contarini Rosa; Scalla Mario, bracciante e Rumetz Ada; Grezar Raffaele, bracciante e Petri Giuseppina, lavandaia.

MATRIMONI CELEBRATI: Bassetto Giuseppe, falegname e Marchese Ancilla Rosa.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologna); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra): 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).
UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche): 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.
POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.6 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).
FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 5.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).
UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).
POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana) 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).
FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica): 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina): 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Questa sera alle 19.30 si raduna la Consulta. Sono invitati ad intervenire i capi delle Sezioni sportive. Domani sera, mercoledì, alle 20.30, seduta della Commissione di atletica pesante.

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 in Via XX Settembre 26 conferenza Laurenzi su «Coo nella storia e nell'arte». Domani in Via Foscolo 13 conferenza Nicolini: «Il tramonto dell'interpretazione meccanica del mondo fisico». Posdomani il prof. Baccio Ziliotto terrà in sala del Littorio la commemorazione di Andrea Mantegna (con proiezioni).

Società Ginnastica. Mercoledì alle 17, lezione di danza per i figli dei soci iscritti alla Sezione.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 è convocata la Commissione del Gruppo sciatori.

Sci Club Monte Tricorno. La prossima domenica verrà effettuata una gita a Tarvisio in occasione della disputa dei Campionati triestini di sci. La partenza potrà avvenire sabato col treno delle 15.55, oppure con il treno speciale di domenica. Lo Sci Club Monte Tricorno accetta prenotazioni per detto treno, come pure le prenotazioni per l'alloggio a Tarvisio. Le prenotazioni per il treno della scorsa domenica si intenderanno valide per il treno del 17 corr. (partenza domenica mattina) se i relativi biglietti di prenotazione non verranno presentati entro giovedì sera allo Sci Club per il rimborso della quota versata. La sede è aperta seralmente dalle 19 alle 20 (via Mazzini N. 30).

Si ricorda ai consoci che il concorso fotografico per il convegno di Sappada si chiude il 15 corrente. Per informazioni e norme rivolgersi in sede (via Mazzini 30, I). Inoltre si pregano i consoci di donare indipendentemente una copia di tutte le fotografie allo Sci Club per deporle nell'albo sociale.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica 17 corr., gita sciatoria a Montenero d'Idria. A questa gita possono partecipare gli amici e simpatizzanti. Si accettano iscrizioni seralmente in sede (via S. Marco) dalle 20 alle 21.30, verso il pagamento della quota di lire 12 e si chiuderanno giovedì alle 21.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma, dalle 20 alle 21.30 atletica leggera (sezione femminile), pure dalle 20 alle 21 lezione di taglio per il terzo corso. I trattenimenti di danza si terranno d'ora innanzi al giovedì anzichè al sabato. Presso la Segreteria si accettano iscrizioni per il corso di taglio a tutto sabato 16 corr.; le lezioni avranno inizio giovedì 21. Sono pure aperte le iscrizioni per un nuovo corso presso le Sezioni di scherma, danza e atletica leggera (Sezione femminile).

G. A. R. S. Questa sera alle 20.30 lezione corale. Giovedì alle 20.30 seduta della Direzione. Sabato e domenica escursione sciatoria nelle Giulie. Informazioni in sede.

Gruppo E. I. A. Giovedì si terrà, nella sala di via dello Scoglio N. 29, il solito trattenimento di danza, che avrà inizio alle 20. L'ingresso è libero.

A. S. S. A. Questa sera assemblea generale nella sala riservata della trattoria Mecchia (Passeggio S. Andrea N. 40). Possono intervenire anche i simpatizzanti.

G. E. «Virtus». Questa sera alle 20.30, in sede, tutti i tiratori di fune per recarsi agli allenamenti. Domani in sede tutti i soci e simpatizzanti per accordi circa la gita a Montenero d'Idria, che si effettuerà il giorno 24 corr.

Circolo «Fiamma». Il ballo sociale organizzato dal Circolo, sospeso ieri causa la morte della madre del presidente onorario on. Luigi Borgo, avrà luogo lunedì 18 corr. In segno di lutto, il Circolo resterà chiuso anche oggi.

Ridotto del Politeama. Questa sera, dalle 20.30, festa di danza.

Sala Tersicore. Questa sera, dalle 20.30, festino di danza.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.–, (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capace stirare, cucire, servire tavola offresi in distinta famiglia. Via Università 12, V, Gerzetich. 60752 A
CUOCA bravissima offresi a famiglia oppure persona sola tutto fare. Indirizzo Piccolo. 30607 A
CUOCA capace tutto fare, con buoni attestati offresi piccola famiglia. Via Carducci 32 portiere. 30626 A
DOMESTICA onesta, brava per tutti lavori di casa offresi. Via Lazzaretto Vecchio 18, II 60787 A
DONNA brava, paziente offresi prestaservizi per pomeriggio ore combinarsi. Torricelli 12, III p. 7. 30605 A
DONNA brava offresi per cucinare ed altri lavori dalle 8 alle 18, con buone referenze. Via P. Kandler 1, p. 25. 30596 A
PRESTASERVIZI media età offresi mattina e pomeriggio. Cadorna 14, III, Fuser. 60754 A
PRESTASERVIZI brava, fidata, con attestati offresi tutto giorno. Via Giulia 13, porta 16. 60720 A
PRESTASERVIZI offresi pomeriggio ore da combinarsi. Cassetta 10385 A, Unione Pubblicità. 10385 A
PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi a piccola famiglia. Ginnastica 1, I. 30628 A
PRESTASERVIZI offresi pomeriggio anche condurre bambini. Via Toro 4, I. 609-0 A
PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi tutto giorno oppure la mattina. Via Udine 49, primo. 30625 A
PRESTASERVIZI giovane, con buoni attestati offresi pomeriggio. Molin Grande 2, botteghino. 60770 A
PRESTASERVIZI giovane offresi tutta giornata miti pretese. Via Molin Grande 9, II, interno. 30585 A
RAGAZZA 22.enne carniolina, brava, onesta offresi famiglia eventualmente bambinaia. Stoppani 5, Stori. 60746 A
RAGAZZA prestaservizi 60 mensili offresi. Enrico Toti 8, IV. 60726 A
RAGAZZA friulana 18.enne offresi tutti lavori. Via del Rivo 15, pianoterra, Torrisi. 60799 A
RAGAZZA giovane, onesta, cerca servizio Via Udine 39, II, porta 9. 30632 A
RAGAZZA media età, fidata offresi stabile oppure tutto giorno. Via Ginnastica 43, mezzanino. 60789 A
RAGAZZA brava, tutto fare, cucinare miti pretese offresi stabile o prestaservizi. San Giorgio 5, portineria. 7061 A
RAGAZZA offresi a piccola famiglia. Via Corridoni 21, II. 30621 A
RAGAZZA onesta offresi per tutti lavori domestici. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaio. 60775 A
RAGAZZA tutto fare offresi a buona famiglia. Telefono 5071. 60776 A
RAGAZZA prestaservizi per tutto giorno offresi. Via Giulia n. 13, porta 16. 30596 A
RAGAZZA offresi primo servizio. Viale XX Settembre 68, presso portinaio. 7056 A
SIGNORINA offresi per tutti lavori di casa presso persona sola. Cassetta 10391 A, Unione Pubblicità. 10391 A
TRENTENNE capace tutti lavori casa, cucire, offresi prestaservizi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 1294 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Catania, Roma, Trieste. Piazza Goldoni 3. 30639 B
A. CAMERIERE, governanti, domestiche, segretarie, prestaservizi cercansi. Zonta 5, I. 30615 B
A. CERCANSI cameriere, cuoche, domestiche, altro personale Trieste, fuori. Zonta 2, pianoterra. 10417 B
CUOCA anziana, pure per altri lavori leggeri offresi. Rivolgersi via Tor San Lorenzo 8, porta 10, dalle 15 alle 16. 7058 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi con attestati Battisti 18, IV. 60754 B
DOMESTICA capace, con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7059 B
DONNA servizio tutto fare e cucinare cercasi subito. Ghiberti 4, garage. 10413 B
PRESTASERVIZI cercasi due pomeriggi settimanali, sedici-vent'anni, slovena. Presentarsi dalle 14-15 Indirizzo Piccolo. 697/2 B
PRESTASERVIZI con ottime referenze cercasi. Cassetta 10366 B, Unione Pubblicità. 10366 B
PRESTASERVIZI giovane, onestissima, ore da combinarsi cercasi. Via Luzzatto 15, III, Raggi, dalle 8 alle 10. 30622 B
RAGAZZA 2 ore mattina cercasi. Tiziano 18, II, sinistra. 60708 B
RAGAZZA cercasi. Indirizzo Piccolo. 10430 B
RAGAZZA sana, anche principiante cercasi. Via Romagna 41. 60793 B
RAGAZZA giovane per alcune ore al giorno cercasi. Leo 11, II, sinistra. 60781 B
RAGAZZETTA prestaservizi alcune ore al giorno cercasi. Madonnina 17, porta 12. 30553 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTOGUIDA meccanico famiglia decaduta, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30683 C
CONIUGI civili, due bambini, offronsi custodi cambio quartiere. Offerte cassetta 10407 C Unione Pubblicità. 10407 C
CONTABILE amministratore capace, ottime referenze, miti pretese, offresi. Offerte cassetta 10402 C Unione Pubblicità. 10402 C
CONTABILE bilancista esperto, assume contabilità piccola azienda ore disponibili. San Lazzaro 10, quarto, destra. 30590 C
DATTILOGRAFO veloce, pratico corrispondenza commerciale, ragioniere, offresi; referenze, mensili 350. Cassetta 10399 C Unione Pubblicità. 10399 C
DISTINTA francese, pianista, abile cucito, pratica commercio, offresi segretaria dama compagnia, ovunque, ottime referenze. Decman. Via degli Imbriani 35, Milano. 30525 C
GIOVANETTA 18.enne bella presenza, sana, di distinta famiglia, capace cucinare, ricamare, dipingere, suonare, cerca occupazione presso piccola distinta e seria famiglia oppure presso donna sola, esclusi lavori grevi. Cassetta 10436 C Unione Pubblicità. 10436 C
IMPIEGATO contabile, offresi per assistenza generale pratiche fiscali, servizio fiduciario, tenitura libri, istanze, ricorsi in genere. Serietà, competenza, massima riservatezza. Scrivere via Tommaso Luciani 14, III, presso Zank. 30629 C

I collettivi continuano in VI pagina

Attilio Frescura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Fame Amore Paura

18

— Gli sembrerà più bella la vittoria.
— Quindi a me: — Fate grazia, Cavaliere, di rendergli a mio nome il saluto.

— Madonna: egli è qui, alla porta...

— E non osa entrare? Orsù, messer Lancillotto — disse forte la Regina — entrate, con la grazia di Dio.

Il più valoroso guerriero della Tavola Rotonda entrò. Ma era sospinto da Galeotto e tremava tutto.

— Bada — soffiò Galeotto all'orecchio del sopraggiunto — che è una debole donna.

Il Guerriero, che doveva sentirsi ancòra più debole, piegò il ginocchio. E non disse parola.

— E' dunque ammutolito? — domandò Ginevra a Galeotto, già corrucciata in vólto perchè aveva visto che Lancillotto nel tempo che era stato lontano si era fatto più bello e gentile della persona.

— No, madonna, — rispose prontamente Galeotto — se voi gli farete cuore.

— Lancillotto... — disse allora Ginevra.

— Vostra mercè, signora... — rispose finalmente il Guerriero, ripetendo le parole che Galeotto gli suggeriva nascostamente negli orecchi standogli alle spalle —Io vi amo e mi dico cavaliere del vostro amore...

— Vi ravviso un poco, sì...

— Dama: n'ebbi il tócco da voi e il motto che mi fe' valoroso ardito e franco.

— Di ciò non mi rammento... — replicò Ginevra con un sorriso ambiguo.

— Però mi cruccio, o Dama, già che il motto è sì, pio, ma è benanco crudele.

— Dono raro è tutto e tutti ricordare... A tanti cavalieri ho dato un motto. A voi, Messere, quale ho dato mai?

— A - Dio, diceste, Ad - dio.

— A Dio... V'allontana da me...

— Oh, dama...

— Quando parlate, — disse impazientita la Regina offesa da quella povertà di ardire — davvero non parlate troppo Cavaliere, vi saluto allora col vostro motto: addio. — E fece l'atto di levarsi.

Il guerriero, che si era alzato, sembrò vacillare. Ma Galeotto prestamente lo sostenne. Poi disse rivolto alla Regina:

— Madonna: voi potete, se così vi talenta, con una parola crudele uccidere il più prode cavaliere del vostro regno. E torrete di vita il più bello e il più gentile.

— Ditegli, allora, che si faccia cuore...

— Fatti cuore, adunque! — ammonì Galeotto. Poi a Ginevra: — O dama fiorita di bellezza, deh, siate benigna a costui, che impallidisce sol che gli manchi il vostro fresco riso. Orsù, Madonna, giglio di candore: è questa l'ora che scocca alfine sulla lunga attesa. Dal buio della notte, dal fondo dei secoli, ecco, giungono i dolci richiami della vita; e vengono, al frenetico ritmo degli zoccoli scalpitanti, i bellissimi predoni d'amore... Ascoltate, amanti...

Galeotto si è raddrizzato sulla persona, e il suo occhio sfolgora. Il braccio, teso verso la grazia delle bifore istoriate, segna la notte dalla quale giunge, appunto, un ritmo scalpitante di corsieri. Ed ecco, il prodigio si compie, secondo che le parole di Galeotto, via via, lo preannunziano e lo esaltano... La tenebra si illumina e sembra che le pareti si aprano su orizzonti cinti di boschi. Passa per l'aria il tepore della terra esausta, fecondata dal sole. Canti lontani e grida di evoè giungono dalle selve aulenti; e ninfe e fauni ecco, appaiono, scompaiono nella corsa folle del dolce inseguimento: zoccoli duri e visi accesi in corsa. Ecco: una ninfa, ghermita, cede alla presa e i fauni rincorrono le belle prede... Veli di liane e donne inghirlandate, risa gioconde e sùbiti abbandoni, ed ansiti e sospiri...

— Amore, amore... — mormora Galeotto. Curvo sulla Regina, egli soffia il dolcissimo invito: — Madonna... un bacio...

Ginevra è ormai senza vita, e reclina il viso come una ninfa tenuta dal fauno adisante.

— Madonna, un bacio...

Ginevra sente che già è per cedere a quell'incanto. Tuttavia un pensiero ancòra la tiene e mormora:

— E il mio Signor, Messere?

— Non val costui, Madonna...

— Il mio signore Artù...

— Signor vostro è l'amore.

— Evoè, evoè... — gridano i fauni.

— Evoè... — rispondono le ninfe che cedono alla corsa piena di impeto.

La voce di Galeotto li incita e incita gli amanti:

— E' questa l'ora... A che dunque tardate a inghirlandarvi d'ellera il capo? Orsù, fauni giocondi, alto cantate: evoè.

— Evoè. — risponde il coro che adesso si fa più vicino.

— Ghermite i tralci opimi e i bei grappoli biondi spicciati nelle mani a coppa. Poi con le ninfe, orsù, presto, bevete: evoè.

— Evoè... — risponde il coro.

— La vita è nell'amore e l'amore è nel sogno... Madonna, che tardate? Un bacio... — Galeotto, curvo all'orecchio della Regina, parla solamente per lei: — Il bacio che non scocca e che suggella le labbra aride... Ciglia che palpitano come ali inquiete, e il cor che scande il tempo che non scande... La vita par che manchi e par che manchi il mondo... Madonna... un bacio...

Ginevra sente che sta per mancare. Ma l'occhio, già spento, vede, nell'estasi che la sommerge, l'odiosa faccia del Ciambellano, ne teme e dice con un soffio:

— Non qui, non qui... Mi possono vedere...

Allora Galeotto apre lentamente il mantello sino a coprire dalla vista gli amanti. Sospinge Lancillotto, poi dice:

— Orsù: bocca su bocca.

Fauni e ninfe gridano alto evoè. L'ansito degli amanti è coperto dal rombo degli zoccoli, in corsa verso la selva lontana.

14.

Le stelle svaniscono. Un'ombra nera si avvicina alla mula che sogna di frangere il buon fieno di maggio nella libera distesa dei prati.

— Su, mula.

La bestia merita il suo nome, e non si muove.

— Su...

— Messer Galeotto... — dice una voce cauta. E un'ombra si profila nell'ombra. E' Isa, la damigella di Ginevra — Perchè ve ne andate? — soggiunge con voce trepida — E dove, che è ancor notte?

— L'alba non tarderà. — risponde Galeotto.

— Non vorrete lasciare così la mia Signora: se svanisce l'illusione?

— Anche l'amore obbedisce alla legge della vita, e come nasce muore. Così il fiore, appena toccato dal polline, rinchiude la corolla. Così la belva, appena fecondata, fugge il maschio e se ancóra la ricerca, morde. Orsù...

— Oh, Messere...

— Non dico a te: dico alla mula.

— E a me... non dite nulla? — Isa un poco ride, forse perchè si vergogna — Perchè non date anche a me un po' d'illusione?

— Avevo un Buffone e n'hai avuto un Cavaliere...

Isa si torce le dita, e piangerebbe se non si vergognasse di apparire una donnicciola, dopo tanta albagia di cui aveva dato così sicura prova.

— Messer Galeotto... — balbetta — Io... io non lo amo...

— Lo so. Ma nemmeno amavi messer Vico. L'un per l'altro...

— Appunto. Tant'era che mi lasciaste a quell'altro.

— No, perchè così ognuno di voi è punito.

— Ma di che, Messere?

— Messer Vico di presumere che in tanta pancia possa entrare sì ghiotto boccone...

— Siete galante anche quan... cattivo. L'altro?

— Di essersi per viltà cotan... dito.

— E io, allora?

— Tu di non aver mai fiorito...

— Come lo potrò, se voi n... te? Tempo verrà, avete detto... così presto venuto...

— Sì, ma ho soggiunto che ... ne avresti avuto nessuna gioia... ammonii: prima dell'alba si ... il tuo riso? Orsù, lasciami: io d... dare. E' scritto.

— Per amor mio — osa mor... — restate...

Galeotto ride:

— Oh, per amor tuo... Io ... amo, fanciulla: Galeotto ama...

— Messere... messere... — I... so, non può trattenere le lagr... ha tanta vergogna.

— Orsù, parla.

— Non so... non posso...

— L'alba non tarderà. La ... s'imbianca.

— Galeotto... io vi amo.

Teme che scrosci ancora la ... Galeotto. Ma egli non ride. ... voce buona e un poco triste: ...

— Davvero, che mai ho dato ... de illusione... Ma io sono fuori ... do. Non sono uomo: sono un... zione.

— O Gesummio.

— Poi tu m'hai visto: sono ...

— Non importa, vi amo.

(Con...